



Lamborghini
CALORECLIMA

LFI 35-40

REFRIGERATORI D'ACQUA E POMPE DI CALORE ARIA/ACQUA IN CLASSE A
CON VENTILATORI ASSIALI, COMPRESSORE SCROLL INVERTER E CIRCOLATORE EC INVERTER

CE



Cod. 3QE47100 - Rev. 00 - 10/2021

IT

MANUALE DI INSTALLAZIONE, USO E MANUTENZIONE

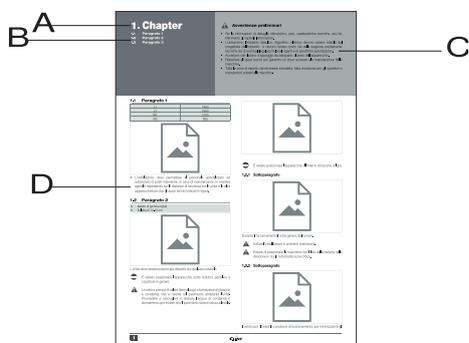
	GENERALE	4		MANUTENZIONE	32
1.1	INFORMAZIONI SUL DOCUMENTO	4	8.1	MANUTENZIONE	32
1.2	GAMMA	4	8.2	CONTROLLI SETTIMANALI	32
1.3	ACCESSORI	4	8.3	CONTROLLI MENSILI	32
1.4	CONFORMITÀ	5	8.4	DISMISSIONE E SMALTIMENTO	32
1.5	IDENTIFICAZIONE DELLA MACCHINA	5	8.5	CONTROLLI ANNUALI	32
1.6	RISCHIO RESIDUO	5	8.6	CIRCUITO IDRAULICO	33
1.7	DESTINAZIONE D'USO	6	8.7	CIRCUITO FRIGORIFERO	33
1.8	AVVERTENZE GENERALI	6			
1.9	REGOLE FONDAMENTALI DI SICUREZZA	7			
1.10	INDICAZIONE PER L'UTENTE	7			
1.11	DESCRIZIONE DELLA MACCHINA	7			
	RICEVIMENTO	8			
2.1	CONTROLLO ALL'ARRIVO	8			
2.2	POSIZIONE DELLA DOTAZIONE	8			
2.3	DOTAZIONE	8			
2.4	STOCCAGGIO	8			
2.5	MOVIMENTAZIONE	9			
2.6	RIMOZIONE DELL'IMBALLO	9			
2.7	ACCESSO ALLE PARTI INTERNE	10			
2.8	APPOGGIO A TERRA	10			
	INSTALLAZIONE	11			
3.1	REQUISITI DEL LUOGO DI INSTALLAZIONE	11			
3.2	CAMPI DI LAVORO	11			
3.3	POSIZIONAMENTO UNITÀ	11			
3.4	VERIFICA SPAZI FUNZIONALI (SPAZI DI RISPETTO)	13			
	COLLEGAMENTI IDRAULICI	14			
4.1	SCHEMA DI COLLEGAMENTO	14			
4.2	POSIZIONE COLLEGAMENTI	14			
4.3	DATI IDRAULICI	14			
4.4	COLLEGAMENTO ALL'IMPIANTO	15			
4.5	CARICO IMPIANTO	15			
	COLLEGAMENTI ELETTRICI	16			
5.1	COLLEGAMENTO DELLA MACCHINA	16			
5.2	COLLEGAMENTI DEGLI ACCESSORI	16			
	MESSA IN SERVIZIO	17			
6.1	CONTROLLI PRELIMINARI	17			
6.2	PRIMO AVVIAMENTO O RIAVVIO DOPO LUNGA INATTIVITÀ	17			
6.3	SPEGNIMENTO	17			
6.4	TARATURA DELLA PORTATA	17			
6.5	BILANCIAMENTO DELLA PORTATA	18			
	PANNELLO DI COMANDO	19			
7.1	INTERFACCIA UTENTE	19			
7.2	ON, OFF, STAND-BY	22			
7.3	IMPOSTAZIONI	22			
7.4	ALLARMI	30			

1. Generale

- 1.1 Informazioni sul documento
- 1.2 Gamma
- 1.3 Accessori
- 1.4 Conformità
- 1.5 Identificazione della macchina
- 1.6 Rischio residuo
- 1.7 Destinazione d'uso
- 1.8 Avvertenze generali
- 1.9 Regole fondamentali di sicurezza
- 1.10 Indicazione per l'utente
- 1.11 Descrizione della macchina

1.1 Informazioni sul documento

- A Capitolo
- B Sequenza paragrafi
- C Avvertenze preliminari
- D Operazioni



- Il manuale è suddiviso in capitoli così composti:
 - Generale;
 - Ricevimento;
 - Installazione;
 - Collegamenti idraulici;
 - Collegamenti elettrici;
 - Messa in servizio;
 - Pannello di comando;
 - Manutenzione.
 - Allegati.
- Le avvertenze preliminari devono essere lette prima di effettuare qualsiasi operazione seguente.

In questo documento verranno utilizzate le seguenti definizioni:

- Zone pericolose: qualsiasi zona all'interno e/o in prossimità della macchina in cui la presenza di una persona esposta costituisca un rischio per la sicurezza e la salute di detta persona.
- Persona esposta: qualsiasi persona che si trovi internamente o in parte in una zona pericolosa.
- Operatore/Manutentore: la o le persone incaricate di far funzionare, regolare, eseguire la manutenzione, riparare, movimentare la macchina.

1.1.1 Simbologia

- All'interno di questa pubblicazione sono stati utilizzati i seguenti simboli:

	Pericolo	Richiama l'attenzione su azioni che, se non correttamente eseguite, possono provocare gravi lesioni.
	Divieto	Richiama l'attenzione su azioni che impongono un divieto.

1.2 Gamma

Modelli con evaporatore a piastre

LFI	35
LFI	40

1.2.1 Versioni disponibili

LFI R	Solo raffreddamento
LFI P	Pompa di calore reversibile

1.3 Accessori

Accessori montati in fabbrica

BT	Dispositivo per funzionamento con bassa temperatura dell'acqua
TX	Batteria con alette preveniciate
TXB	Batteria con trattamento epossidico
PS	Singola pompa di circolazione
FE	Resistenza antigelo evaporatore

Accessori forniti separatamente

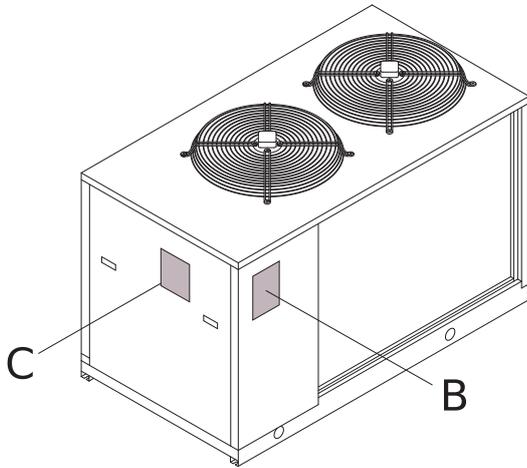
CR	Pannello comandi remoto
IS	Protocollo Modbus RTU, interfaccia seriale RS485
RP	Reti protezione batterie
AG	Antivibranti in gomma

1.4 Conformità

L'apparecchio è conforme alle normative:

- Direttiva macchine 9898/37/EC - 2006/42/CE
- Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 2004/108/CE
- Direttiva LVD: 2006/95/CE

1.5 Identificazione della macchina



- A Targa imballo
- B Targa caratteristica telaio
- C Targa quadro elettrico

L'apparecchiatura è identificabile attraverso:

- Targa imballo.
 - Riporta i dati identificativi dell'apparecchiatura.
- Targa caratteristica telaio.
 - Applicata sulla macchina riporta i dati tecnici e prestazionali dell'apparecchiatura.
- Targa caratteristica quadro elettrico.
 - Applicata sul pannello di accesso al quadro elettrico, riporta i dati elettrici dell'apparecchiatura.

⚠ La perdita della targhetta può compromettere la conformità CE. In caso di smarrimento o deterioramento, richiederne un duplicato al Servizio Assistenza Tecnica.

⚠ La manomissione, l'asportazione, il deterioramento delle targhette di identificazione, rende difficoltosa qualsiasi operazione di installazione, manutenzione e di richiesta di parti di ricambio.

1.6 Rischio residuo

Descrizione

La descrizione del rischio residuo prende in considerazione i seguenti elementi:

- a quale tipologia di pericoli è soggetto chi opera nell'ambito della macchina;
- la descrizione dei principali pericoli;
- chi può essere esposto a tali pericoli;
- quali sono le principali misure di sicurezza adottate per ridurre il rischio di infortuni.

Le indicazioni per la prevenzione degli infortuni di seguito riportate, con riferimento alle relative aree a rischio residuo, devono essere integrate con tutte le indicazioni generali del presente capitolo e con le norme di prevenzione infortuni vigenti nel paese di destinazione dell'impianto.

Rischio residuo in prossimità della macchina

- Folgorazione, se non vengono effettuati correttamente l'allacciamento elettrico e la messa a terra della macchina.
- Tagli o escoriazioni per la presenza di superfici taglienti.

- Aspirazione e successiva dispersione nell'ambiente delle sostanze presenti sul luogo dell'installazione.
- Proiezione di eventuali oggetti che possano cadere sulle pale dei ventilatori.
- Fuoriuscita di acqua (in caso di anomalia).
- Formazione di acqua di condensa e di ghiaccio nella zona antistante la macchina durante il funzionamento in riscaldamento delle macchine a pompa di calore.
- Alterazione del microclima (durante il funzionamento).
- Emissione di rumore (durante il funzionamento). I livelli di pressione sonora delle singole unità sono riportati nel quaderno tecnico.
- Fuoriuscita di oli (per anomalia).
- Fuoriuscita del gas refrigerante (per anomalia).

⚠ Il gas refrigerante è una sostanza a effetto serra. Sono vapori più pesanti dell'aria che possono provocare soffocamento riducendo l'ossigeno disponibile per la respirazione. Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento.

Misure da adottare in caso di fuoriuscita di gas refrigerante

- Tipo di prodotto:
 - R410A

Misure di primo soccorso

- Informazioni generali:
 - non somministrare alcunché a persone svenute.
- Inalazione:
 - portare all'aria aperta.
 - ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario.
 - non somministrare adrenalina o sostanze similari.
- Contatto con gli occhi:
 - sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rivolgersi ad un medico.
- Contatto con la pelle:
 - lavare subito abbondantemente con acqua
 - togliersi immediatamente tutti gli indumenti contaminati

Misure in caso di fuoriuscita accidentale

- Precauzioni individuali:
 - Evacuare il personale in aree di sicurezza.
 - Prevedere una ventilazione adeguata.
 - Usare mezzi di protezione individuali.
- Precauzioni ambientali:
 - Intercettare l'emissione.
- Metodi di pulizia:
 - Impiegare prodotti assorbenti.

Operazioni con rimozione dei pannelli

Alcune delle operazioni e/o verifiche di seguito descritte richiedono la rimozione dei pannelli dell'apparecchio per accedere all'interno.

Anche a macchina ferma possono esserci superfici calde (tubazioni, compressore, ecc.), o fredde (compressore, separatore d'aspirazione, ecc.), taglienti (alette batterie) o corpi in movimento (ventilatori).

- ⚠ Prima di rimuovere qualsiasi pannello è obbligatorio togliere l'alimentazione elettrica.
- ⚠ Le operazioni che prevedono l'apertura dei pannelli devono essere effettuate solo da personale qualificato che indossi mezzi di protezione individuale.

1.7 Destinazione d'uso

Questo apparecchio è destinato a raffreddare acqua (eventualmente addizionata con glicole etilenico inibito) che circola in un circuito chiuso.

Le unità a pompa di calore possono, a seconda del ciclo di funzionamento scelto, raffreddare o riscaldare l'acqua del circuito.

L'acqua calda o fredda prodotta dalla macchina, può essere utilizzata per impianti di condizionamento o per processi industriali.

- ⊘ **Ogni altro uso della macchina è vietato.**
- ⊘ **Non impiegare in prossimità della macchina prodotti infiammabili.**
- ⊘ **Non impiegare in prossimità della macchina sostanze in grado di formare miscele esplosive.**
- ⊘ **Non impiegare la macchina dove sussistono problemi di impatto ambientale.**

1.8 Avvertenze generali

- ⚠ L'installazione degli apparecchi deve essere effettuata da impresa abilitata che a fine lavoro rilasci al responsabile dell'impianto una dichiarazione di conformità in ottemperanza alle norme vigenti ed alle indicazioni fornite dal costruttore nel presente documento.
- ⚠ Questi apparecchi dovranno rispettare la loro destinazione d'uso compatibilmente con le loro caratteristiche prestazionali.
- ⚠ Nelle operazioni di installazione e/o manutenzione utilizzare abbigliamento e strumentazione idonei e antinfortunistici, la ditta costruttrice declina qualsiasi responsabilità per la mancata osservanza delle vigenti norme di sicurezza e di prevenzione degli infortuni.
- ⚠ Tutte le operazioni d'installazione, di collegamento, di avviamento e spegnimento dell'apparecchio devono essere eseguite da personale qualificato e abilitato.
- ⚠ Rispettare le leggi in vigore nel paese in cui viene installata la macchina, relativamente all'uso e allo smaltimento dell'imballo, dei prodotti impiegati per pulizia e manutenzione e per la gestione del fine vita dell'unità.
- ⚠ Gli interventi di riparazione o manutenzione devono essere eseguiti dal servizio di assistenza del costruttore o da personale qualificato, secondo quanto previsto nella presente pubblicazione.
- ⚠ In caso di sostituzione di componenti, utilizzare preferibilmente ricambi originali.
- ⚠ Nel caso in cui vi sia stata fuoriuscita di liquido refrigerante, aerare l'ambiente, il liquido refrigerante, se esposto alla fiamma, produce gas tossico.
- ⚠ In caso di funzionamento anomalo, o fuoriuscite di liquidi o di gas refrigerante, posizionare l'interruttore generale dell'impianto su "spento" e chiudere i rubinetti di intercettazione. Chiamare il servizio di assistenza, oppure personale professionalmente qualificato. Non intervenire personalmente sull'apparecchio.
- ⚠ Se la temperatura esterna può scendere sottozero c'è pericolo di gelo e l'impianto deve essere svuotato oppure deve essere addizionato di liquido antigelo.
- ⚠ Questa unità contiene gas fluorurati a effetto serra coperti dal Protocollo di Kyoto. Le operazioni di manutenzione e smaltimento devono essere eseguite solamente da personale qualificato.

Nella targa caratteristica della macchina è indicata la quantità totale di refrigerante presente nel sistema.

1.9 Regole fondamentali di sicurezza

L'utilizzo di prodotti che impiegano energia elettrica e acqua, comporta l'osservanza di alcune regole fondamentali di sicurezza quali:

- È vietata qualsiasi operazione sull'apparecchio, prima di averlo scollegato dalla rete di alimentazione elettrica posizionando l'interruttore generale dell'impianto su "spento".
- È vietato modificare i dispositivi di sicurezza o di regolazione senza l'autorizzazione e le indicazioni del costruttore dell'apparecchio.
- È vietato tirare, staccare, torcere i cavi elettrici fuoriuscenti dall'apparecchio, anche se questo è scollegato dalla rete di alimentazione elettrica.
- È vietato assolutamente toccare le parti in movimento, interporre tra le stesse o introdurre oggetti appuntiti attraverso le griglie.
- È vietato l'uso dei tubi del gas e dell'acqua per la messa a terra dell'apparecchio.
- È vietato toccare l'apparecchio se si è a piedi nudi e con parti del corpo bagnate o umide.
- È vietato salire con i piedi sull'apparecchio, sedersi e/o appoggiarvi qualsiasi tipo di oggetto.
- È vietato disperdere e lasciare alla portata di bambini il materiale dell'imballo in quanto può essere potenziale fonte di pericolo.
- È vietato l'uso dell'apparecchio ai bambini e alle persone inabili non assistite.
- È vietato immettere R410A nell'atmosfera: l'R410A è un gas serra fluorurato, richiamato nel Protocollo di Kyoto, con un Potenziale di Riscaldamento Globale (GWP)= 2088.

1.10 Indicazione per l'utente

- Conservare questo manuale insieme allo schema elettrico in luogo accessibile all'operatore.
- Annotare i dati identificativi dell'unità in modo da poterli fornire al centro assistenza in caso di richiesta di intervento (vedere il paragrafo "Identificazione della macchina").
- Si consiglia di tenere traccia degli interventi effettuati sull'unità, in questo modo sarà facilitata un'eventuale ricerca guasti.
- Chiedere all'installatore di essere formati su:
 - accensione/spengimento;
 - spegnimento per lunghi periodi;
 - manutenzione;
 - cosa fare/non fare in caso di guasto.

In caso di guasto o malfunzionamento:

- **disattivare subito l'unità senza resettare l'allarme;**
- **verificare il tipo di allarme per comunicarlo al centro assistenza;**
- **rivolgersi ad un centro assistenza autorizzato;**
- **richiedere l'utilizzo di ricambi originali.**

1.11 Descrizione della macchina

1.11.1 Caratteristiche

Struttura.

Di tipo autoportante, realizzata in peraluman e lamiera zincata, dotata, alla base, di supporti antivibranti in gomma. Viteria in acciaio inox.

Compressori.

Scroll DC Inverter trifase con spia livello olio. Sono dotati di protezione termica incorporata e di resistenza carter e sono montati su supporti antivibranti in gomma.

Ventilatori.

Di tipo assiale a basso numero di giri e profilo alare speciale, sono direttamente accoppiati a motori a rotore esterno. Una rete antinfortunistica è posta sull'uscita dell'aria.

Condensatore.

Costituito da una batteria alettata con tubi in rame ed alette in alluminio. Completo di vaschetta raccogli condensa per la versione a pompa di calore.

Evaporatore.

Evaporatore del tipo a piastre saldobrasate in acciaio inox AISI 316. Nelle unità a pompa di calore è di serie la resistenza antigelo.

Quadro elettrico.

Il quadro elettrico include: interruttore generale con bloccoporta; fusibili; relè termici a protezione dei compressori e termocontatti per i ventilatori; ON/OFF remoto; commutazione estate/inverno; gestione acqua calda sanitaria; gestione valvola 3 vie esterna.

Microprocessore.

Per la gestione automatica delle seguenti funzioni: regolazione della temperatura dell'acqua, protezione antigelo, temporizzazione del compressore, reset allarmi, gestione allarmi e led di funzionamento, contatto cumulativo d'allarme per segnalazione remota, commutazione locale o remota del ciclo raffreddamento/riscaldamento nelle pompe di calore, visualizzazione su display per: ciclo di funzionamento (raffreddamento o riscaldamento), compressore richiesto/attivato, temperatura dell'acqua in uscita, set temperatura e differenziali impostati, codice allarmi.

Dispositivo elettronico proporzionale.

Attenua il livello sonoro dell'unità mediante regolazione in continuo della velocità di rotazione dei ventilatori. Il dispositivo inoltre permette anche il funzionamento dell'unità in raffreddamento fino a temperature dell'aria esterna di -20 °C.

Logica di controllo del compressore Scroll Inverter.

Regola mediante Inverter la potenza erogata dal compressore in funzione del carico termico dell'impianto, della pressione di condensazione e della temperatura dell'aria esterna.

Il sistema di controllo, grazie alla tecnologia Inverter, monitora ed adatta rapidamente e continuamente la performance del compressore Inverter, del circolatore e dei ventilatori al fine di garantire le condizioni di funzionamento migliori per l'unità. Grazie alla logica Inverter, sono in grado di funzionare anche con basso contenuto d'acqua nell'impianto, rendendo così superfluo l'utilizzo del serbatoio inerziale.

Circuito frigorifero versione solo freddo.

Realizzato in tubo di rame, comprende per tutti i modelli i seguenti componenti: valvola di espansione termostatica elettronica; filtro disidratatore; indicatore di liquido ed umidità; pressostato di alta pressione (a taratura fissa); trasduttori di alta e bassa pressione.

Circuito idraulico versione solo freddo.

Include: evaporatore; sonda di lavoro; sonda antigelo; pressostato differenziale acqua; valvola di sfogo aria manuale; circolatore EC Inverter ad alta efficienza; vaso d'espansione; scarico acqua; valvola di sicurezza.

Circuito frigorifero versione pompa di calore.

La versione a pompa di calore, oltre ai componenti della versione per solo raffreddamento, comprende: valvola di inversione a 4 vie; separatore di liquido in aspirazione; ricevitore di liquido; valvole di ritegno.

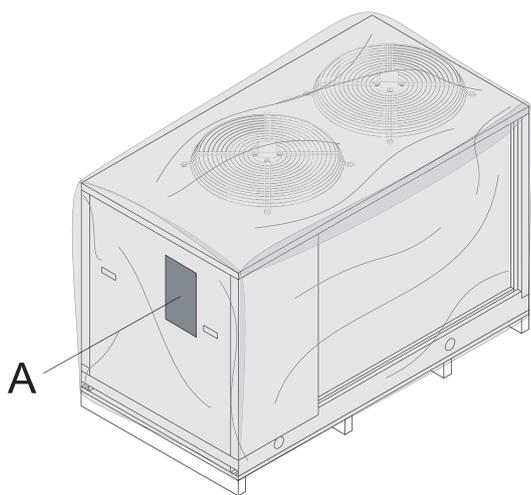
Circuito idraulico versione pompa di calore.

Include: evaporatore; sonda di lavoro; sonda antigelo; pressostato differenziale acqua; valvola di sfogo aria manuale; circolatore EC Inverter ad alta efficienza; vaso d'espansione; scarico acqua; valvola di sicurezza.

2. Ricevimento

- 2.1 Controllo all'arrivo
- 2.2 Posizione della dotazione
- 2.3 Dotazione
- 2.4 Stoccaggio
- 2.5 Movimentazione
- 2.6 Rimozione dell'imballo
- 2.7 Accesso alle parti interne
- 2.8 Appoggio a terra

2.1 Controllo all'arrivo

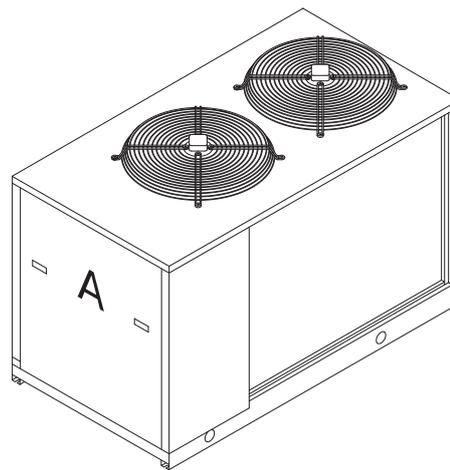


A Targa imballo

- Prima di accettare la consegna controllare:
 - Che l'unità non abbia subito danni nel trasporto.
 - Che il materiale consegnato corrisponda a quanto indicato sul documento di trasporto confrontando i dati con la targa imballo.
- In caso di danni o anomalie:
 - Annotare immediatamente sul documento di trasporto il danno riscontrato e riportare la dicitura: "Ritiro con riserva per evidenti ammanchi/danni da trasporto".
 - Contestare via fax e con raccomandata A.R. al vettore e al fornitore.

2.2 Posizione della dotazione

Rimuovendo il pannello frontale si accede alla tasca per l'alloggiamento della documentazione.



A Pannello frontale

- ⚠ Conservare la documentazione in luogo asciutto, per evitare il deterioramento, per almeno 10 anni per eventuali riferimenti futuri.
- ⚠ Eventuali accessori non montati in fabbrica, vengono forniti in colli separati, con un proprio foglio istruzioni.

2.3 Dotazione

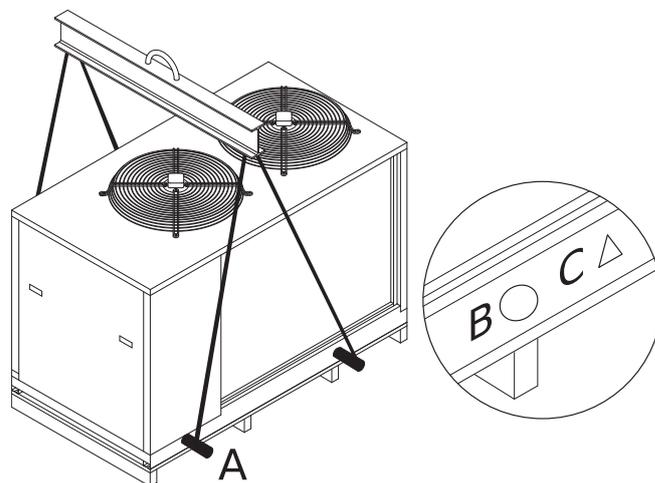
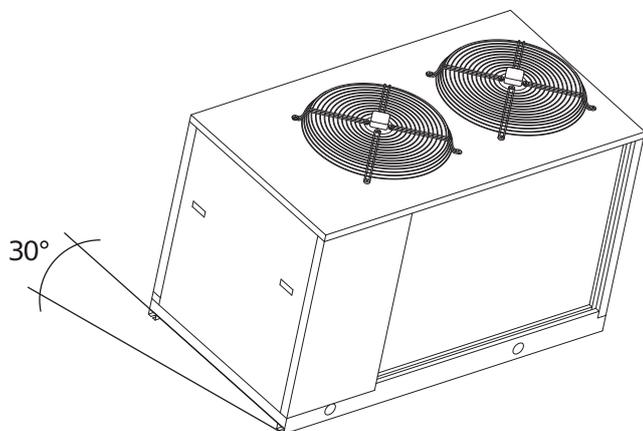
- Manuale d'installazione, d'uso e manutenzione;
- Schema elettrico;
- Schema frigorifero;
- Schema idraulico;
- Lista parametri.

2.4 Stoccaggio

La temperatura dell'ambiente in cui vengono immagazzinate le unità deve essere compresa tra i -20 / +50°C.

2.5 Movimentazione

- L'apparecchiatura è predisposta per due sistemi di sollevamento.
- È vietato utilizzare come punti di sollevamento le tubature o altri componenti della macchina.
- Durante la movimentazione è vietato superare l'inclinazione massima consentita come indicato in figura.



- A Barra per il sollevamento
- B Foro per l'inserimento della barra
- C Indicazione fori abilitati

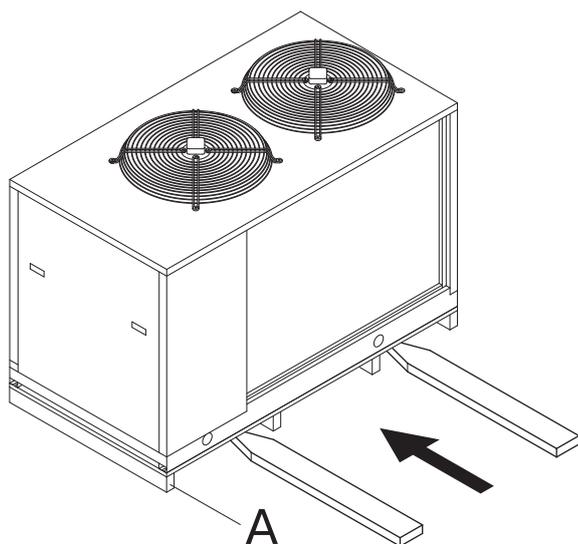
- Inserire le barre di sollevamento nei fori predisposti sul basamento e indicati dalle apposite etichette.
- Sollevare l'unità utilizzando delle cinghie adeguate.

⚠ Si raccomanda l'utilizzo di un sistema per evitare lo scivolamento delle cinghie dalle barre durante il sollevamento.

⚠ Interporre protezioni e distanziali per non danneggiare l'unità.

⚠ Accertarsi che tutte le attrezzature utilizzate per la movimentazione (cinghie, sbarre, etc.) siano adeguate al peso dell'apparecchio.

2.5.1 Sollevamento con forche

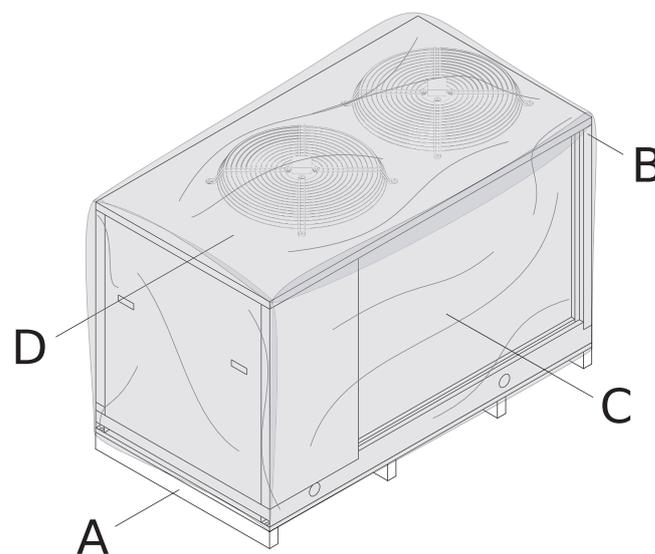


A Supporto

- Inserire le forche dal fianco;
- Prima di posizionare la macchina a terra rimuovere i supporti in legno.

2.5.2 Sollevamento con gru

2.6 Rimozione dell'imballo



- A Supporto in legno
- B Protezione angolare
- C Protezione batteria
- D Termoretraibile

Prima di posizionare l'unità nel luogo esatto dell'installazione, l'imballo che la protegge deve essere rimosso.

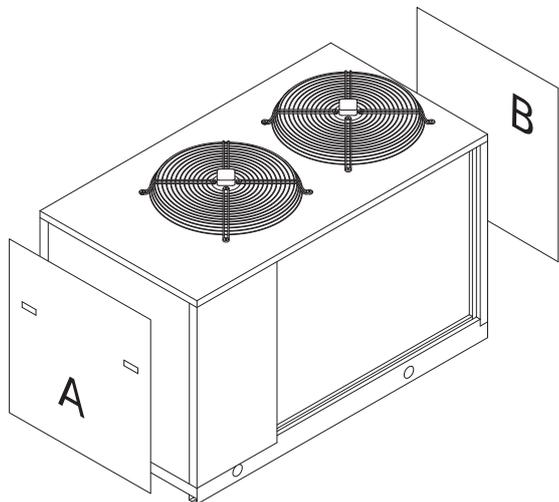
- Tagliare e togliere il rivestimento termoretraibile.
- Rimuovere le protezioni angolari.

- Rimuovere la protezione della batteria.
- Sollevare l'unità e rimuovere i supporti in legno.

! La macchina viene fornita priva degli antivibranti. Installare gli eventuali antivibranti prima dell'appoggio definitivo della macchina a terra.

! Togliere l'imballo solo con apparecchiatura posta in posizione di installazione.

2.7 Accesso alle parti interne



- A Pannello frontale
- B Pannello posteriore

Per accedere alle parti interne dell'unità:

- Togliere tensione alla macchina.
- Rimuovere il pannello frontale.

2.8 Appoggio a terra

! L'unità deve essere posizionata su un piano perfettamente orizzontale e in grado di reggerne il peso.

! Il posizionamento deve avvenire lentamente e facendo in modo che tutti i punti di appoggio siano in contatto con la pavimentazione.

3. Installazione

- 3.1 Requisiti del luogo di installazione
- 3.2 Campi di lavoro
- 3.3 Posizionamento unità
- 3.4 Verifica spazi funzionali (spazi di rispetto)

3.1 Requisiti del luogo di installazione

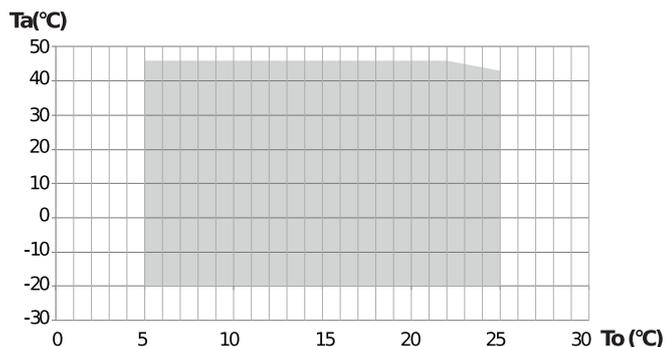
La scelta del luogo di installazione va fatta in accordo a quanto indicato nella norma EN 378-1 e seguendo le prescrizioni della norma EN 378-3. Il luogo di installazione deve comunque tenere in considerazione i rischi determinati da una accidentale fuoriuscita del gas refrigerante contenuto nelle unità a espansione diretta. Non installare l'unità vicino a materiali infiammabili o che possano essere causa d'incendio. Prevedere appositi presidi antincendio.

3.2 Campi di lavoro

I campi di lavoro sono indicativi, in prossimità dei limiti di funzionamento le unità potrebbero parzializzare la potenza frigorifera. Verificare la resa effettiva mediante le tabelle di resa o utilizzando il software di selezione.

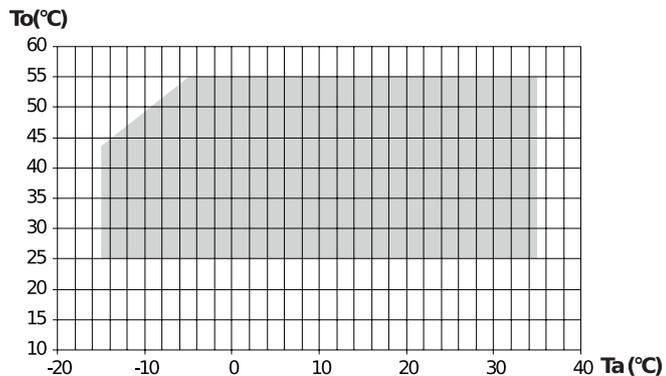
Modalità di funzionamento: raffreddamento

	Funzionamento standard
Ta	Temperatura aria ambiente (°C)
To	Temperatura acqua in uscita (°C)



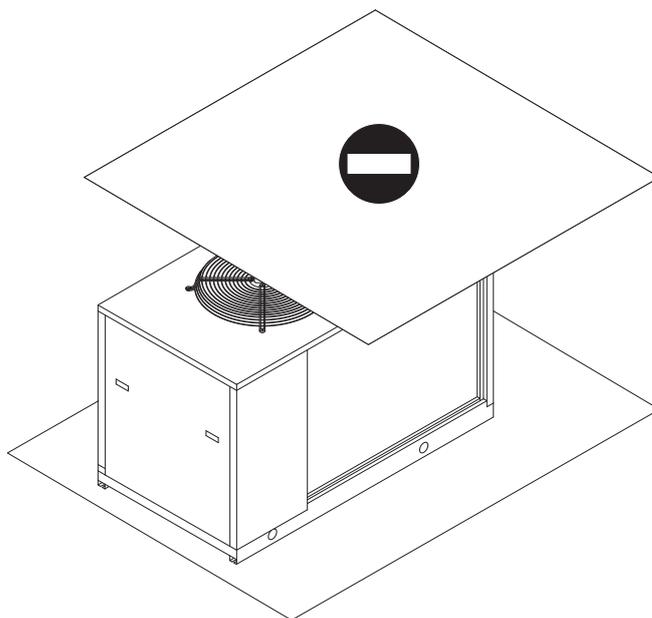
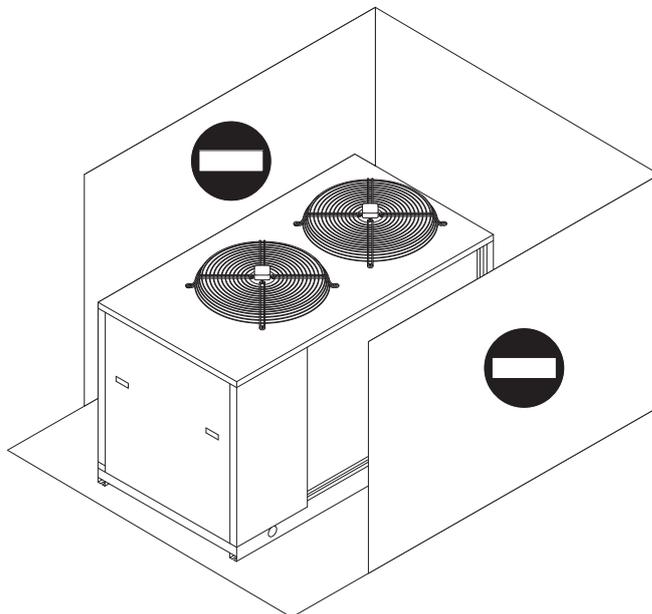
Modalità di funzionamento: riscaldamento

	Funzionamento standard
Ta	Temperatura aria ambiente (°C)
To	Temperatura acqua in uscita (°C)



3.3 Posizionamento unità

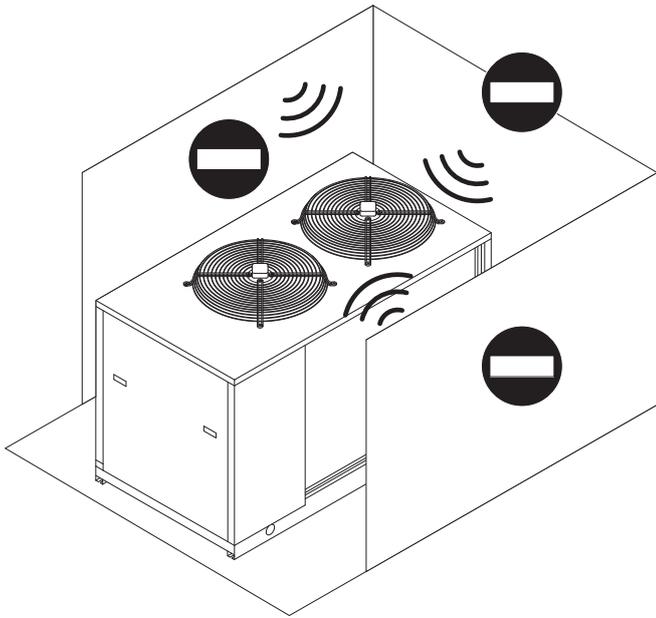
L'unità deve essere posizionata distante da qualsiasi ostacolo.



⊘ È vietato posizionare l'apparecchio sotto tettucci, coperture o all'interno di bocche di lupo.

⚠ Le unità a pompa di calore danno luogo a formazione di ghiaccio e condensa che si riversa sul pavimento antistante l'unità. Provvedere a raccogliere e drenare l'acqua di condensa e sbrinatorio per evitare che il pavimento diventi scivoloso.

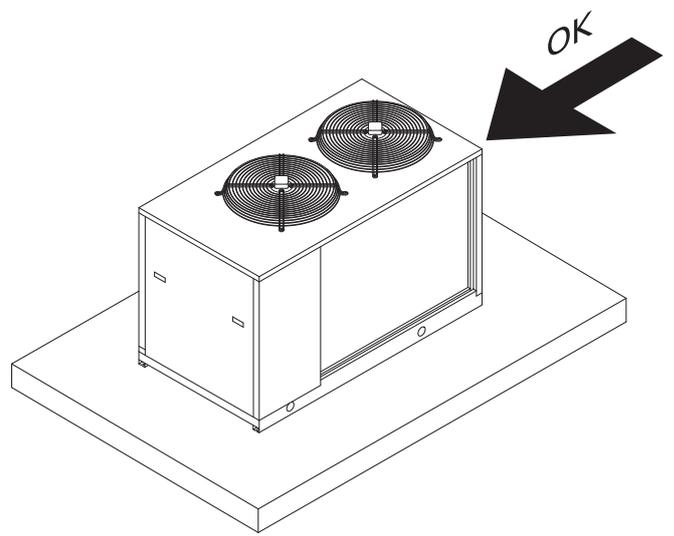
3.3.1 Rumorosità



Durante il funzionamento l'unità genera del rumore.

- ⚠ Evitare l'installazione in ambienti riverberanti.
- ⚠ Evitare di posizionare la macchina con il lato della batteria nella direzione in cui la rumorosità è più critica.

3.3.2 Zone ventose (Appoggio a terra)

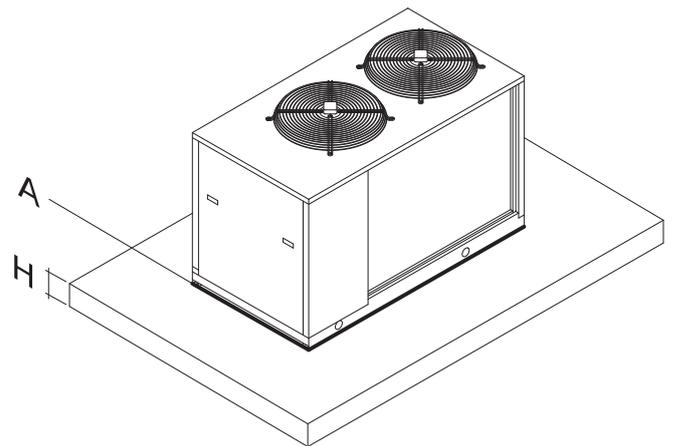


Il vento può alterare le condizioni di funzionamento, per minimizzarne gli effetti:

- Posizionare l'unità con il lato lungo parallelo alla direzione dei venti predominanti.

- ⚠ Evitare il posizionamento con la batteria perpendicolare alla direzione del vento predominante.

3.3.3 Appoggio a terra

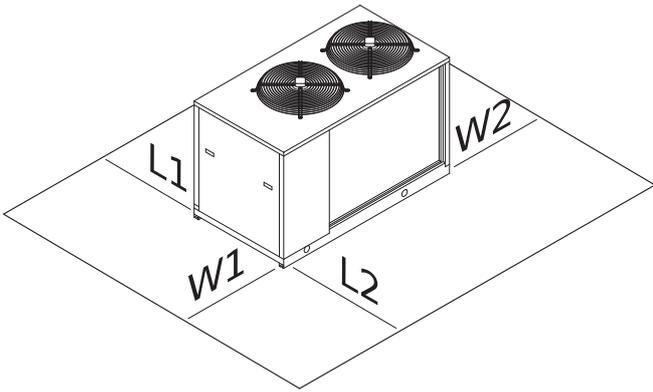


A Nastro di gomma
H Altezza soletta

- Posizionare l'unità su un piano di appoggio perfettamente livellato.
- Interporre, tra il basamento della macchina ed il piano di appoggio, un nastro di gomma rigida.

- ⚠ Verificare che il piano di appoggio supporti il peso dell'apparecchio.
- ⚠ Prevedere una soletta di supporto di dimensioni proporzionate all'unità in caso di appoggio su terreno instabile.
- ⚠ La soletta deve essere orizzontale e in grado di supportare circa il 200% del peso di esercizio della macchina.
- ⚠ In caso di necessità è opportuno l'utilizzo di supporti antivibranti (in gomma o a molla).

3.4 Verifica spazi funzionali (spazi di rispetto)



W1	1000 mm
W2	500 mm
L1	1800 mm
L2	1800 mm

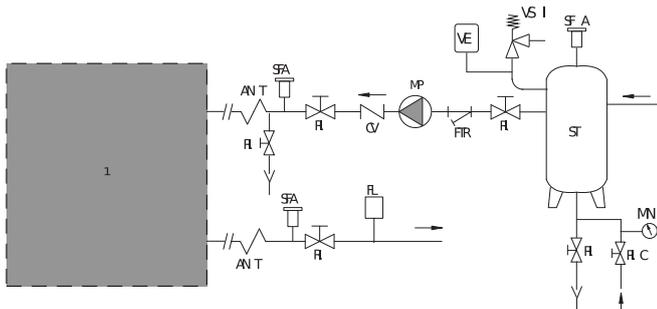
- L'installazione, oltre agli spazi indicati, deve permettere l'accesso al personale autorizzato per gli interventi di manutenzione e deve tener conto delle distanze di sicurezza da eventuali altre apparecchiature installate in prossimità della macchina.

4. Collegamenti idraulici

- 4.1 Schema di collegamento
- 4.2 Posizione collegamenti
- 4.3 Dati idraulici
- 4.4 Collegamento all'impianto
- 4.5 Carico impianto

4.1 Schema di collegamento

1	Unità
ANT	Giunto antivibrante (consigliato)
CV	Valvola di ritegno
FL	Flussostato (obbligatorio)
FTR	Filtro a rete (obbligatorio)
MN	Manometro acqua
MP	Pompa di circolazione
RI	Valvola di intercettazione a sfera
RIC	Valvola carico acqua automatico
SFA	Sfiato aria automatico (obbligatorio)
ST	Serbatoio inerziale
VE	Vaso d'espansione
VSI	Valvola di sicurezza (obbligatorio)



⚠ Alcuni dei componenti presenti nello schema possono essere già inclusi nelle unità con kit idronico. Quelli non presenti devono essere previsti a cura dell'installatore.

⚠ Le tubazioni di collegamento devono essere di diametro adeguato e sostenute in modo da non gravare, con il loro peso, sull'apparecchio.

4.2 Posizione collegamenti

La posizione dei collegamenti idraulici e la direzione in ingresso ed uscita è indicata dalle etichette posizionate sugli attacchi.

4.3 Dati idraulici

4.3.1 Contenuto acqua

Il controllo elettronico della macchina, per proteggere il motore elettrico, limita le accensioni orarie del compressore.

Questo funzionamento crea delle pendolazioni nella temperatura dell'acqua in utenza, penalizzando l'efficienza dell'impianto.

Per un corretto funzionamento è necessario che il contenuto d'acqua soddisfi la seguente tabella:

Portata acqua evaporatore		Modello			
		91	101	131	151
Pmin	l/s	0.95	0.85	1.01	1.14
Pmax	l/s	1.85	2.26	2.71	3.05
V	L	70	85	105	120

Pmin Portata minima evaporatore

Pmax Portata massima evaporatore
V Volume d'acqua

Nel caso in cui il volume d'acqua presente nel circuito (V) non raggiunga quanto indicato, sarà necessario installare un serbatoio di accumulo inerziale.

4.3.2 Caratteristiche dell'acqua

Le caratteristiche dell'acqua sono importanti per il corretto funzionamento della macchina e per la sua durata nel tempo.

Un'estrema durezza dell'acqua consente la formazione di calcare negli scambiatori riducendone le prestazioni.

Nella tabella sono indicati alcuni parametri dell'acqua che devono essere rispettati per un corretto funzionamento della macchina.

Contenuto	Concentrazione mg/l o ppm	Materiale	
		AISI 316L	Rame
pH	<6	2	2
	6-7,5	2	2
	7,5-9	1	1
	>9	1	2
Alkalinity	- <70	1	2
	70-300	1	1
Solfato	<70	1	1
	70-300	1	3
	>300	1	3
Alkalinity/Sulphate	>1	1	1
	<1	1	3
Conducibilità elettrica	<10	1	2
	10-500	1	1
	>500	1	2
Ammonio	<2	1	1
	2-20	1	2
	>20	1	3
Cloro libero	<1	1	1
	1-5	3	1
Solfuro d'idrogeno	>5	3	3
	<0,05	1	1
Anidride carbonica libera	>0,05	1	3
	<5	1	1
Nitrito	5-20	1	2
	>20	1	3
Nitrito	<100	1	1
	>100	1	2
Ferro	<0,2	1	1
	>0,2	1	2
Alluminio	<0,2	1	1
	>0,2	1	2
Manganese	<0,1	1	1
	>0,1	1	2

1 - Buona resistenza alla corrosione.

2 - Se sono presenti più fattori di questo tipo può esserci corrosione.

3 - Utilizzo sconsigliato.

4.3.3 Protezione dal gelo

Nel caso in cui non si voglia scaricare l'impianto durante i periodi di inutilizzo della macchina in cui l'acqua potrebbe congelare, o nei casi in cui l'impianto debba funzionare con temperature inferiori a 5°C, è necessario miscelare all'acqua del glicole etilenico.

L'aggiunta di glicole modifica le caratteristiche fisiche dell'acqua e le prestazioni della macchina. Nella tabella vengono indicati i coefficienti moltiplicativi per calcolare le variazioni di prestazione in funzione della percentuale di glicole utilizzata.

% G	0	10	20	30	40	50
Tc	0	-4.5	-9.5	-15.5	-21.5	-32.5
CQ	1	0.975	0.953	0.931	0.914	0.882
CP	1	1.01	0.995	0.99	0.985	0.975
CG	1	1.01	1.04	1.08	1.14	1.20
CP	1	1.05	1.13	1.21	1.26	1.32

% G = Percentuale di glicole

Tc = Temperatura di congelamento dell'acqua (°C)

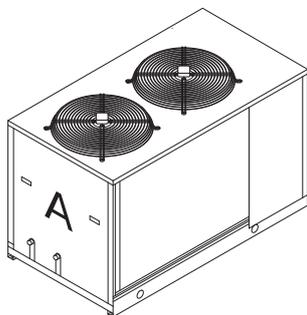
CQ = Coefficiente correttivo della potenzialità frigorifera

CP = Coefficiente correttivo della potenza elettrica assorbita

CG = Coefficiente correttivo della portata miscela

Cp = Coefficiente correttivo delle perdite di carico

4.4 Collegamento all'impianto



A Pannello posteriore

In questi modelli gli attacchi sono posizionati all'esterno dell'unità.

- Rimuovere i tappi di protezione dagli attacchi.
- Collegare le tubazioni agli attacchi.

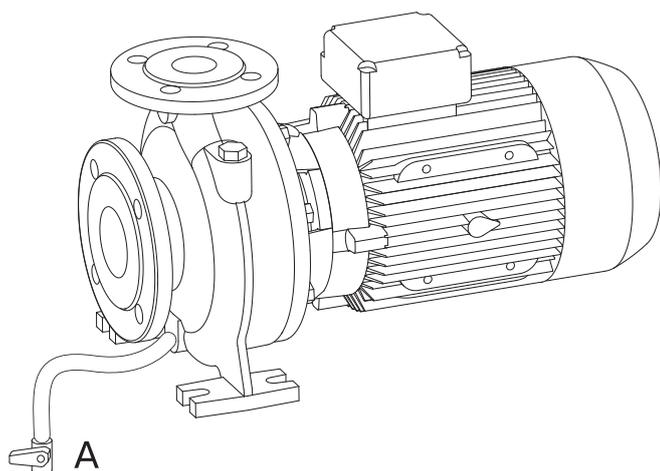
⚠ Prevedere sulle tubazioni di collegamento rubinetti di intercettazione e giunti antivibranti.

Per attacchi filettati:

- Fissare utilizzando il sistema chiave contro chiave.
- Per la messa in guarnizione è consigliato utilizzare canapa e pasta verde.

4.5 Carico impianto

A Rubinetto drenaggio pompa



- Prima di effettuare qualsiasi manovra, assicurarsi che l'interruttore generale sia spento.
- In caso di presenza del kit idronico, accertarsi che il rubinetto per il drenaggio della pompa (A) sia chiuso.
- Accertarsi che i rubinetti di scarico siano chiusi e che le valvole di sfiato dell'aria siano aperte.
- Aprire le valvole di intercettazione dell'impianto idraulico.
- Iniziare il riempimento.
- Nel momento in cui comincia a fuoriuscire l'acqua dalle valvole di sfiato, chiudere queste ultime e portare la pressione dell'acqua al valore previsto dall'impianto (1 - 1,5 bar). Tenere presente che la taratura delle valvole di sicurezza è di 6 bar.
- Quando la pressione dell'acqua si è stabilizzata (leggere i manometri installati sul lato superiore), chiudere la valvola di carico e verificare la tenuta delle varie giunzioni.

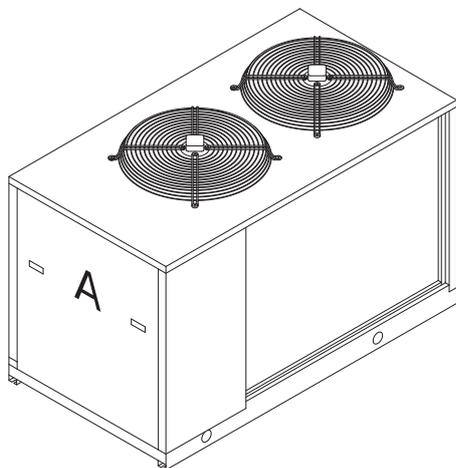
⚠ Si consiglia di controllare periodicamente la pressione all'interno dei circuiti idraulici per evitare malfunzionamenti.

⚠ Il reintegro dei circuiti idraulici va fatto sempre con le pompe spente.

5. Collegamenti elettrici

- 5.1 Collegamento della macchina
- 5.2 Collegamenti degli accessori

5.1 Collegamento della macchina



A Accesso al quadro elettrico

L'apparecchio è provvisto di fori predisposti per l'ingresso dei cavi di alimentazione.

- Incanalare i cavi dall'esterno guidandoli in direzione del quadro elettrico.
- ⊘ Evitare contatti diretti con le tubazioni in rame non isolate e con il compressore.
- ⊘ È vietato entrare con i cavi elettrici dell'apparecchio in posizioni non specificatamente previste in questo libretto.

Per realizzare i collegamenti elettrici:

- Posizionare l'interruttore principale su 0.
- Aprire il vano del quadro elettrico (A).
- Eseguire i collegamenti come indicato nello schema elettrico.
- Utilizzare il foro per il cavo di alimentazione generale e il foro per i cavi degli altri collegamenti esterni.
- Ultimati i collegamenti elettrici bloccare i cavi con i pressa-cavi e chiudere le porte del quadro elettrico.

⚠ Prima di collegare l'interruttore ON-OFF remoto rimuovere il ponte dai relativi morsetti.

5.2 Collegamenti degli accessori

5.2.1 Consensi esterni

Qualora si desideri effettuare l'attivazione o la disattivazione remota dell'unità è necessario collegare il consenso esterno ai contatti indicati sullo schema elettrico.

- ⚠ Evitare di posizionare i cavi di comando nello stesso condotto dei cavi di potenza. Utilizzare sempre un cavo schermato idoneo.
- ⚠ I cavi di collegamento devono avere sezione minima di 1,5 mm².

6. Messa in servizio

- 6.1 Controlli preliminari
- 6.2 Primo avviamento o riavvio dopo lunga inattività
- 6.3 Spegnimento
- 6.4 Taratura della portata
- 6.5 Bilanciamento della portata

6.1 Controlli preliminari

6.1.1 Elettrici

- Verificare che la tensione sui morsetti L1, L2, L3, sia quella riportata sulla targa dell'unità (tolleranza ammessa) $\pm 5\%$ controllabile con un tester. Se avvengono frequenti variazioni di tensione, si prega di contattare il nostro ufficio tecnico per la scelta di opportune protezioni.
- Verificare il serraggio a fondo dei tappi portafusibile.
- Verificare che le resistenze carter (se presenti) siano correttamente alimentate: per controllare se le resistenze funzionano correttamente, verificare che la parte inferiore del compressore sia ad una temperatura di $10 \div 15^\circ\text{C}$ superiore a quella ambiente.
- Dare tensione e controllare, per la versione trifase, il giusto senso di rotazione, che, osservando il motore dal lato ventola, dovrà avvenire in senso orario. In caso contrario invertire tra di loro due qualsiasi conduttori di fase.

6.1.2 Idraulici

- Assicurarsi che il circuito idraulico sia stato preventivamente pulito: si consiglia di effettuare un lavaggio del circuito idraulico bypassando l'unità e quindi verificare lo stato di pulizia del filtro dell'impianto.
- Le macchine vengono spedite con sfiami e drenaggi aperti, che devono essere chiusi all'atto dell'installazione quando si riempie il circuito idraulico, apposite targhette indicano le loro posizioni.
- Verificare che l'impianto idraulico sia stato sfiato, eliminando ogni eventuale residuo d'aria, l'operazione va eseguita caricando gradualmente e aprendo i dispositivi di sfiamo disposti dall'installatore nella parte superiore dell'impianto.
- Qualora si utilizzi acqua glicolata si può spostare il set-point antigelo, il valore deve essere pari al valore della temperatura di congelamento del fluido più 6K.

6.1.3 Frigoriferi

- Controllare, eventualmente tramite l'ausilio di un cercafughe, che non vi siano perdite di fluido refrigerante.

6.2 Primo avviamento o riavvio dopo lunga inattività

6.2.1 Avviamento

Avviare la macchina seguendo quanto indicato nella sezione relativa al comando.

6.2.1.1 Verifiche durante il funzionamento

- Controllare che la macchina non generi rumori anomali o vibrazioni eccessive.
- Verificare dopo qualche ora di funzionamento che la corona dell'indicatore di liquido ed umidità segni circuito secco.
- Verificare che la macchina funzioni all'interno del campo di lavoro ottimale.
- Verificare che non ci sia una eccessiva presenza di bollicine nell'indicatore di liquido. La presenza indica la mancanza di refrigerante.
- Dopo alcuni minuti dall'avviamento dei compressori, durante il ciclo di funzionamento estivo, assicurarsi che la temperatura di condensazione sia di $18 \pm 4\text{K}$ superiore alla temperatura dell'aria in ingresso al condensatore e che la temperatura di evaporazione sia di circa 5K inferiore alla temperatura dell'acqua in uscita dallo scambiatore utenze.
- Verificare che la temperatura del surriscaldamento del fluido frigorifero sia compresa tra 5 e 7K. Per verificare:
 - Misurare la temperatura con un termometro a contatto posto sul tubo di aspirazione del compressore.
 - Rilevare la temperatura indicata sulla scala di un manometro connesso all'aspirazione.

- La differenza tra queste temperature fornisce il valore del surriscaldamento.
- Verificare che la temperatura del sotto raffreddamento del fluido frigorifero sia compresa tra 4 e 8K. Per verificare:
 - Misurare la temperatura da un termometro a contatto posto sul tubo di uscita dal condensatore.
 - Rilevare la temperatura indicata sulla scala di un manometro connesso alla presa del liquido all'uscita del condensatore.
 - La differenza tra queste temperature fornisce il valore di sotto raffreddamento.

6.3 Spegnimento

6.3.1 Spegnimento temporaneo

Disattivare la macchina seguendo quanto indicato nella sezione relativa al comando.

-  Evitare di togliere tensione agendo sul sezionatore a bordo macchina o sull'interruttore generale dell'impianto. La mancanza di tensione non consente il funzionamento delle resistenze carter e della protezione antigelo con conseguente rischio di congelamento.
-  La funzione di protezione antigelo è attiva solo se l'unità è in modalità "STAND-BY". In caso d'intervento, l'unità comanda l'accensione della pompa.
-  Per salvaguardare l'impianto e le unità, si consiglia di installare un riscaldatore elettrico sulle tubazioni di collegamento, oppure di provvedere al completo svuotamento dell'impianto.
-  La pompa deve essere installata ed alimentata a cura dell'utente; si raccomanda di mantenere la pompa alimentata anche nei periodi di inattività prolungata dell'impianto per consentire il buon funzionamento della funzione antigelo.

6.3.2 spegnimento per lunghi periodi;

Il non utilizzo dell'apparecchio per un lungo periodo comporta l'esecuzione delle seguenti operazioni:

- Disattivare l'apparecchio, in qualsiasi modalità di funzionamento si trovi, utilizzando il pannello di comando.
- Posizionare su "OFF" l'interruttore remoto (se presente) dopo aver disattivato l'apparecchio.
- Disattivare le unità terminali interne posizionando l'interruttore di ciascun apparecchio su "spento".
- Posizionare l'interruttore generale dell'impianto su "spento".
- Chiudere i rubinetti dell'acqua.

-  Se durante il periodo di inattività la temperatura esterna dovesse scendere sotto lo zero, l'impianto deve essere completamente svuotato o addizionato con liquido antigelo.

6.4 Taratura della portata

Avviata la pompa è necessario verificare che la portata del fluido utenze rientri nei valori previsti per l'unità.

Per verificare:

- Utilizzare i manometri posti prima e dopo la pompa di circolazione per misurare la differenza di pressione.
- Verificare che la differenza di pressione misurata sia uguale alla perdita di carico dell'impianto, incluso lo scambiatore di calore.

Per correggere:

- Agire sul rubinetto posto a valle della pompa per aumentare o diminuire la differenza di pressione.
- Segnare la posizione di ciascun rubinetto per riposizionarlo nella stessa posizione in seguito a chiusura per operazioni di manutenzione.

Nel caso non siano presenti i manometri:

- Verificare la differenza di temperatura tra ingresso e uscita del fluido utenze nel momento in cui l'unità lavora a regime (tutti i compressori accesi).
- La differenza di temperatura dell'acqua tra ingresso ed uscita deve essere compresa tra 4° e 6°C:
 - Se è inferiore a 4°C, la portata acqua è troppo elevata: chiudere leggermente il rubinetto di mandata della pompa.
 - Se è superiore a 6°C, verificare le perdite di carico sul circuito idraulico.



Per i sistemi con due pompe, si dovrà ripetere l'operazione di taratura per ciascuna pompa.

6.5 Bilanciamento della portata

Quando ci sono più unità poste in parallelo, è necessario verificare il ΔT dell'acqua prodotta dalle macchine accese.

Potrebbe verificarsi che le unità più vicine alla pompa realizzino un $\Delta T < 5^\circ\text{C}$ (portata elevata), mentre le unità più distanti potrebbero produrre un $\Delta T > 5^\circ\text{C}$ (portata inferiore ai valori nominali). Per correggere l'eventuale sbilanciamento della portata è necessario agire sui rubinetti d'intercettazione posti in ingresso e uscita di ciascuna macchina.

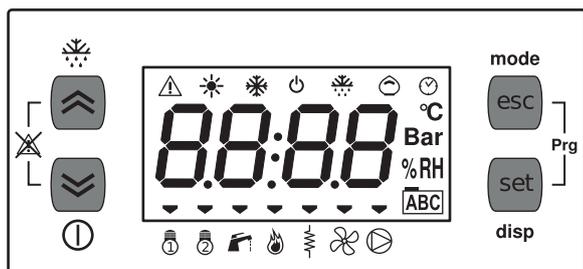
Chiudere leggermente il rubinetto sulle unità in cui la portata è elevata e assicurarsi della piena apertura dei rubinetti d'intercettazione delle unità con la portata inferiore.

7. Pannello di Comando

- 7.1 Interfaccia utente
- 7.2 ON, OFF, Stand-By
- 7.3 Impostazioni
- 7.4 Allarmi

7.1 Interfaccia utente

7.1.1 Pannello comando



Il pannello di comando permette di svolgere tutte le funzioni della macchina, di visualizzarne il funzionamento e gli eventuali allarmi che possono intervenire.

7.1.2 Display



Dal display del pannello comando è possibile visualizzare le grandezze dei valori impostati e attraverso i led si può visualizzare il funzionamento della macchina.

Valori



Sul display è visualizzabile uno spazio a quattro cifre dal quale si possono leggere i valori numerici e le lettere corrispondenti alle voci del menù e agli allarmi intervenuti.

Led allarme



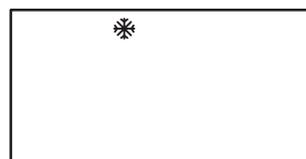
Il led ALLARME indica che è intervenuto un allarme.
Acceso: allarme intervenuto.
Lampeggiante: allarme resettabile.

Led riscaldamento



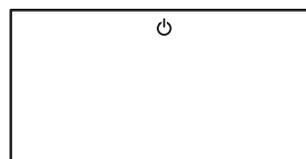
Il led RISCALDAMENTO indica che l'unità sta funzionando in modalità pompa di calore.
Acceso: funzionamento in pompa di calore.
Lampeggiante: funzionamento in pompa di calore da remoto.

Led raffrescamento



Il led RAFFRESCAMENTO indica che l'unità sta funzionando in modalità solo freddo.
Acceso: funzionamento in solo freddo.
Lampeggiante: funzionamento in solo freddo da remoto.

Led Stand-by



Il led STAND-BY indica che l'unità è in modalità Stand-By.
Acceso: l'unità è in Stand-By.
Lampeggiante: l'unità è stata messa in Stand-By da remoto.

Led sbrinamento



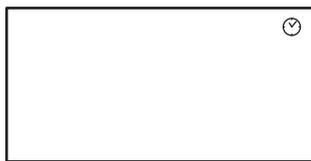
Il Led SBRINAMENTO indica che l'unità sta funzionando in modalità sbrinamento.

Led Economy



Il Led ECONOMY indica che è attiva la funzione economy.

Led orologio



Il Led OROLOGIO indica che sono abilitate le fasce orarie di funzionamento.
Acceso: fasce orarie abilitate.
Lampeggiante: programmazione fasce orarie.

Led temperatura



Il Led temperatura indica che il valore sul display è un valore di temperatura in gradi centigradi.

Led pressione



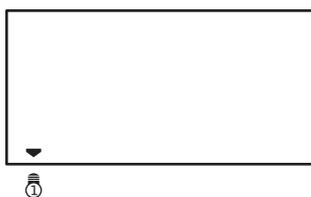
Il Led pressione indica che il valore sul display è un valore di pressione espresso in Bar.

Led menù



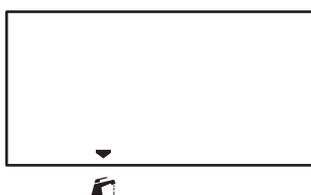
Il led menù indica che si sta navigando all'interno del menù parametri.

Led 1



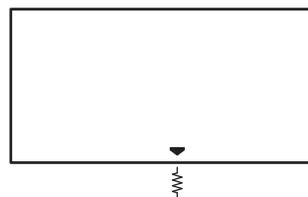
Il led 1 indica il funzionamento del compressore Inverter.
Acceso: compressore in funzionamento.
Lampeggiante: ritardo del compressore.

Led 3



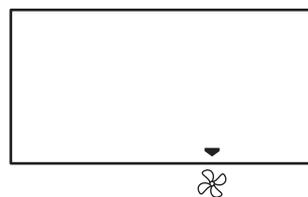
Il led 3 indica il funzionamento della macchina per la produzione di acqua sanitaria.

Led 5



Il led 5 indica il funzionamento della resistenza elettrica dello scambiatore.

Led 6



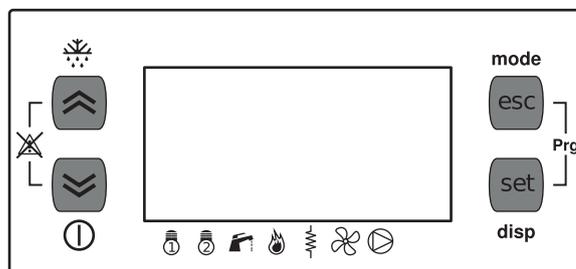
Il led 6 indica il funzionamento del ventilatore dello scambiatore.

Led 7



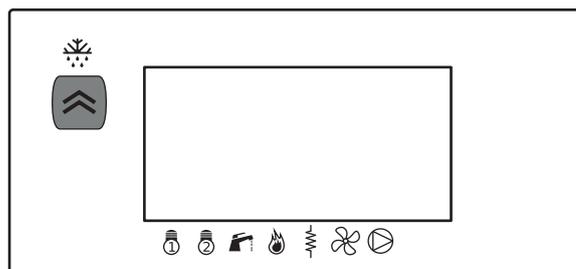
Il led 7 indica il funzionamento della pompa di circolazione.

7.1.3 Tasti



I tasti presenti sul pannello di comando possono essere utilizzati per la programmazione e per modificare i valori delle impostazioni della macchina. Possono essere utilizzati premendoli con pressione singola (premi e rilascia), con pressione prolungata (premuti per 3 secondi) o con pressione simultanea (pressione contemporanea di due tasti).

Funzione UP



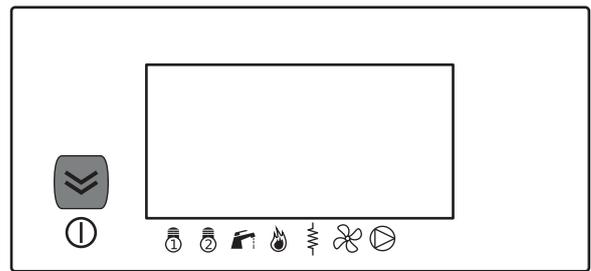
Mediante la pressione singola del tasto UP è possibile:

- Incrementare l'impostazione di un valore;
- Muoversi verso l'alto nelle voci del menù.

Mediante la pressione prolungata del tasto UP è possibile:

- Attivare lo sbrinamento automatico dell'unità.

Funzione DOWN



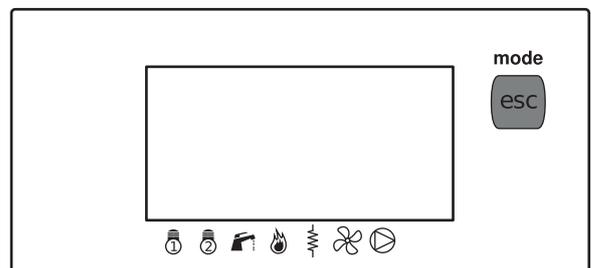
Mediante la pressione singola del tasto DOWN (ON - OFF) è possibile:

- Decrementare l'impostazione di un valore;
- Muoversi verso il basso nelle voci del menù.

Mediante la pressione prolungata del tasto DOWN è possibile:

- Passare dallo stato di ON a quello di OFF dell'unità;

Funzione ESC



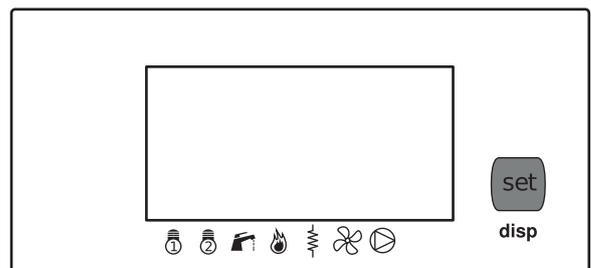
Mediante la pressione singola del tasto ESC (mode) è possibile:

- Uscire da una voce del menù senza salvare il valore impostato;
- Tornare a un livello precedente del menù.

Mediante la pressione prolungata del tasto ESC è possibile:

- Mettere l'unità in stand-by.

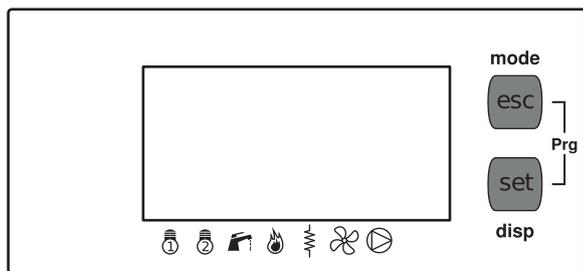
Funzione SET



Mediante la pressione singola del tasto SET (disp) è possibile:

- Salvare un valore impostato;
- Passare al livello successivo di un parametro;
- Accede al Menu Stati.

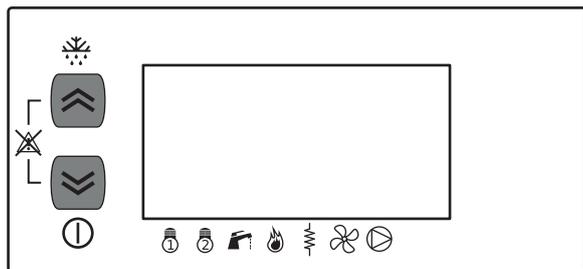
Funzione Prg



Mediante la pressione combinata dei tasti ESC e SET (Prg) è possibile:

- Entrare nel menù programmazione.

Funzione reset allarmi



Mediante la pressione combinata dei tasti UP e DOWN (reset allarme) è possibile:

- Resettare un allarme.

7.2 ON, OFF, Stand-By

7.2.1 ON

Mediante la pressione prolungata del tasto DOWN è possibile accendere l'unità.



Nella condizione di ON l'unità è completamente accesa.

7.2.2 OFF

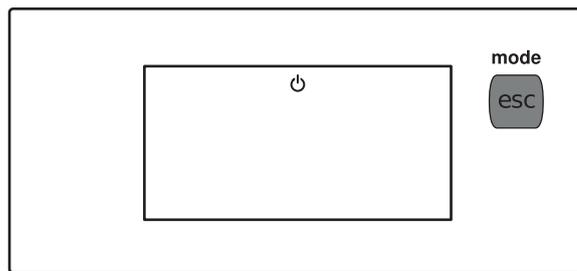
Mediante la pressione prolungata del tasto DOWN è possibile spegnere l'unità.



Nella condizione di OFF dell'unità è possibile comunque accedere ad alcuni parametri mediante il tasto SET.

7.2.3 Stand-by

Mediante la pressione prolungata del tasto ESC (mode) è possibile attivare la modalità Stand-by.

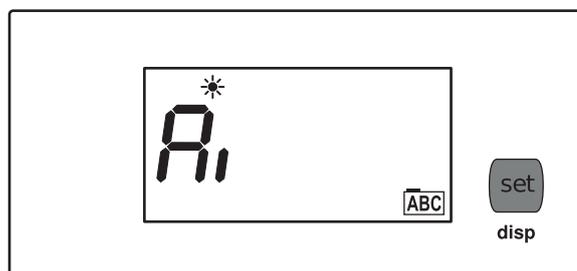


7.3 Impostazioni

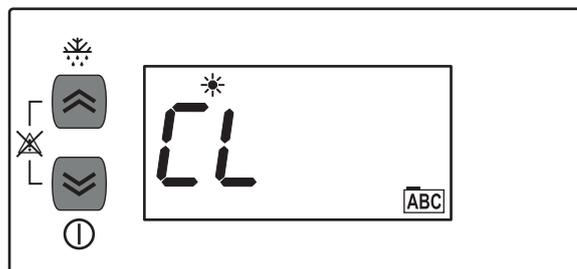
7.3.1 Impostazione orologio e calendario

Il pannello comando è dotato di orologio e calendario per la gestione dello storico allarmi.

Per accedere al menù orologio premere il tasto set (disp).



Utilizzando i tasti UP e DOWN scorrere le righe fino al menù CL.

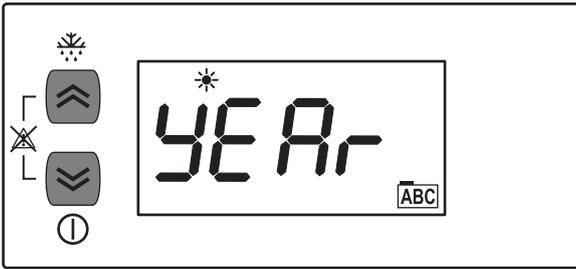


Premere il tasto SET per accedere al menù.

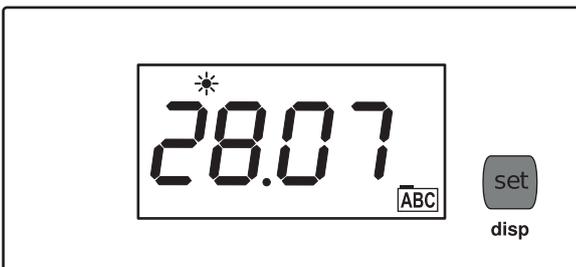
Successivamente esercitare una pressione prolungata sul tasto SET fino a quando il nome del menù inizia a lampeggiare.



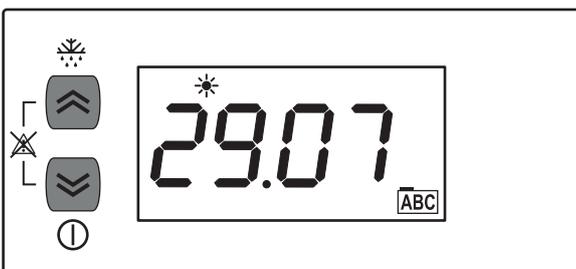
Utilizzando i tasti UP e DOWN è possibile selezionare il parametro da modificare: ORA, DATA, ANNO.



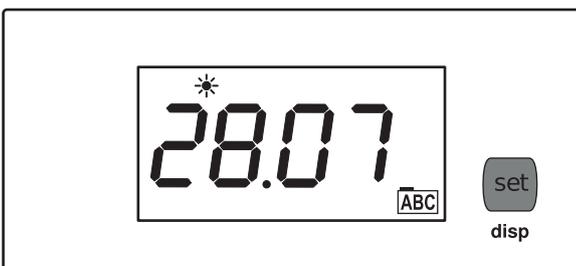
Premendo il tasto SET è possibile modificare il parametro.



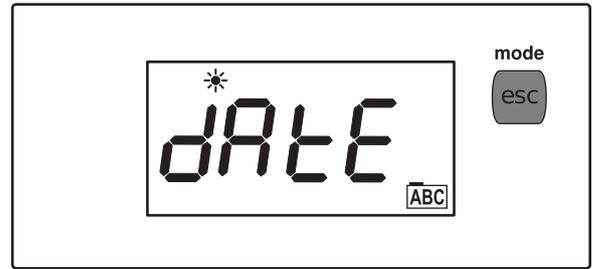
Utilizzare i tasti UP e DOWN per impostare il valore desiderato.



Premere il tasto SET per confermare il valore impostato.



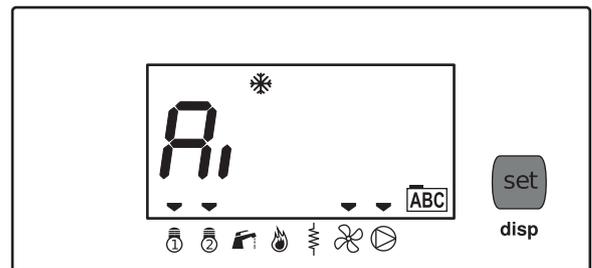
Premere il tasto ESC per tornare al menù precedente.



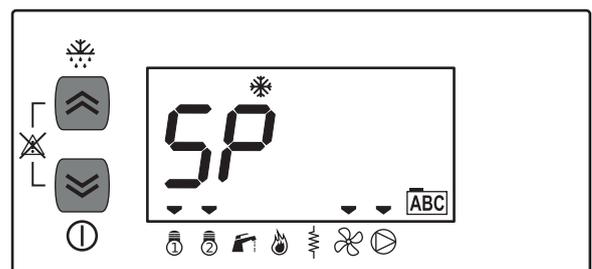
7.3.2 Impostazione del set-point

Il set-point indica il valore in gradi centigradi della temperatura dell'acqua termoregolata. Dal pannello di controllo è possibile impostare il valore di set-point.

Premere il tasto SET (disp) per accedere all'elenco dei parametri che possono essere modificati.



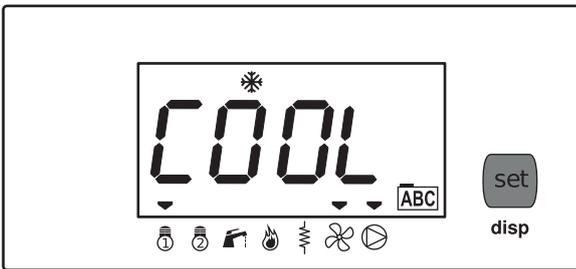
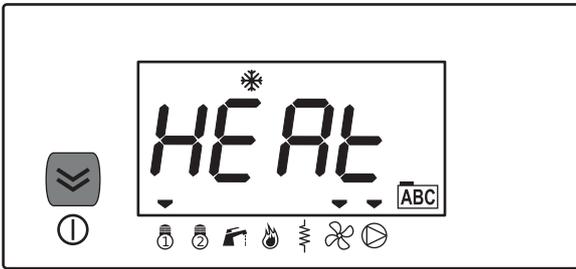
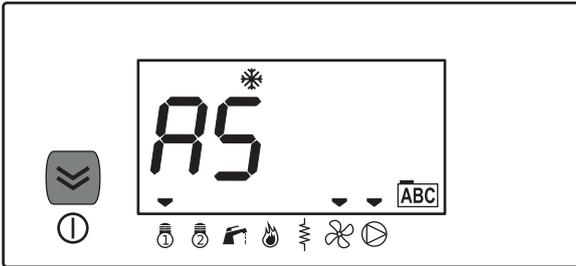
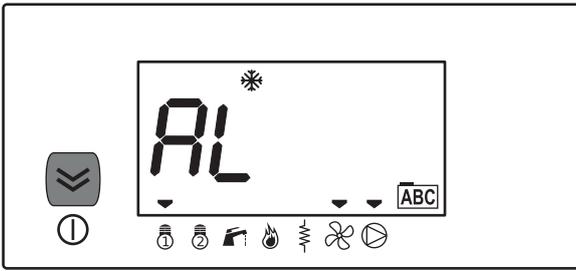
Mediante i tasti UP e DOWN spostarsi all'interno del menù fino al parametro SP.



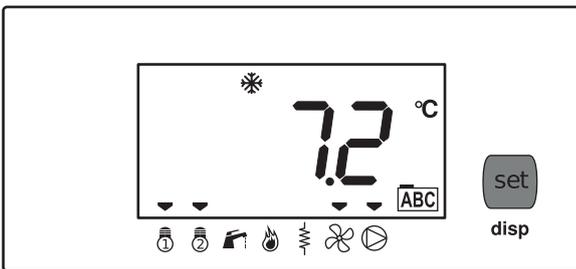
Premere il tasto SET per entrare nel menù Set-Point.

Mediante i tasti UP e DOWN è possibile selezionare il Set-Point COOL (funzionamento come refrigeratore), HEAT (funzionamento come pompa di calore) o Set-Point AS (acqua calda sanitaria).

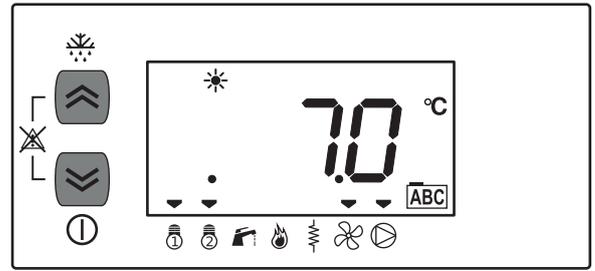




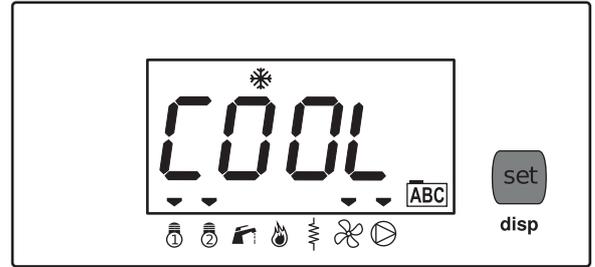
Una volta selezionato il Set-Point che si desidera modificare, premere il tasto SET per accedere al valore di Set-Point che può essere modificato.



Utilizzare i tasti UP e DOWN per modificare il valore di set-point.



Premere il tasto SET per memorizzare il valore impostato



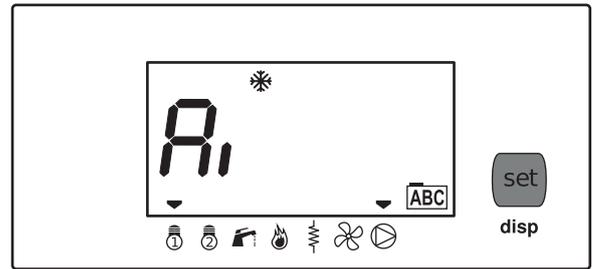
7.3.3 Menù stati

Il menù STATI permette di visualizzare lo stato di alcuni parametri impostati della macchina durante il suo funzionamento.

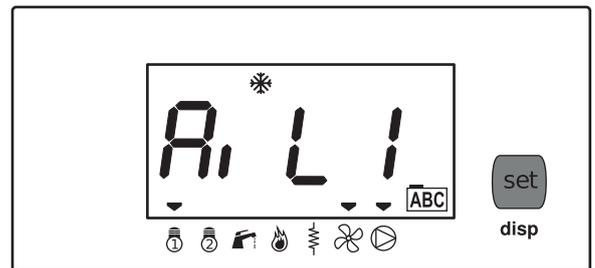
Premere il tasto SET per accedere al menù STATI.

Menù Ai

Il menù Ai permette di visualizzare lo stato degli ingressi analogici locali ed estesi.

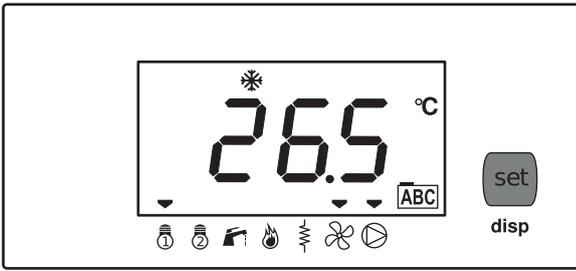


Premere il tasto SET per visualizzare il parametro selezionato.



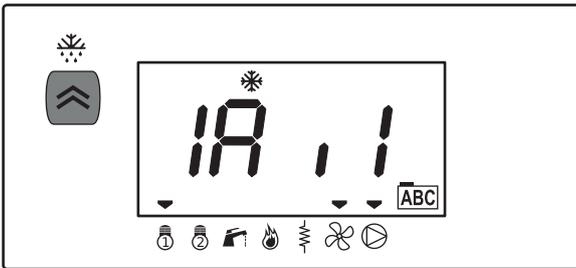
Premere il tasto SET per visualizzare il valore del parametro selezionato.

Premere il tasto DOWN per visualizzare il valore del parametro successivo.

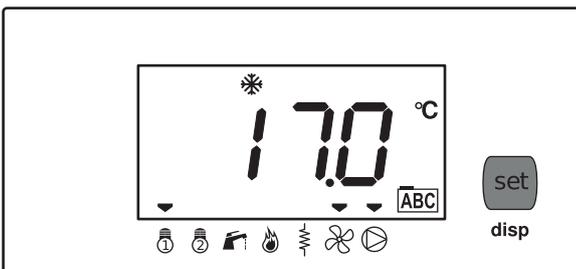


Premere il tasto ESC per tornare al menù precedente.

Premere il tasto UP per spostarsi sul parametro successivo.



Premere il tasto SET per visualizzare il valore del parametro selezionato.

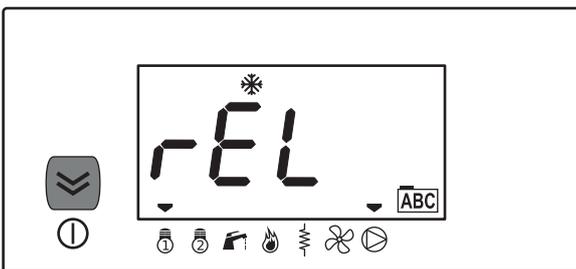


Premere il tasto ESC per tornare al menù precedente.

Premere il tasto UP per spostarsi sul parametro successivo.

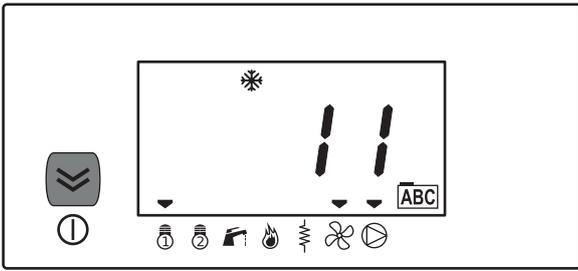
Menù rEL

Il menù rEL permette di visualizzare la versione del firmware installato.



Premere il tasto SET per visualizzare il valore del parametro selezionato.



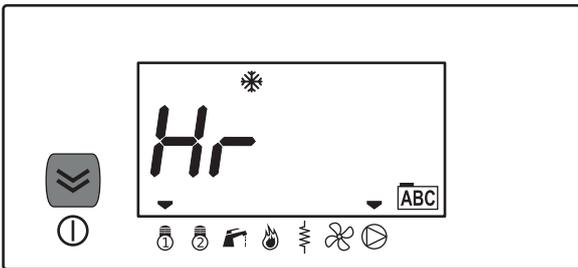


Premere più volte il tasto ESC per tornare al menù precedente.

Premere il tasto DOWN per selezionare il menù successivo.

Menù Hr

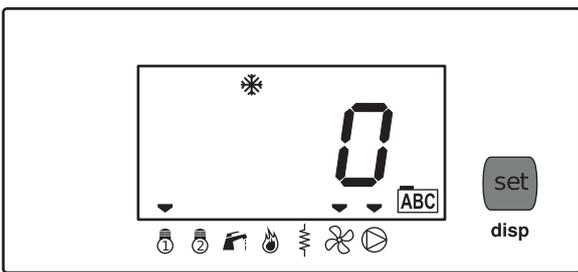
Il menù Hr permette di visualizzare le decine di ore di funzionamento dei compressori (CP) e delle pompe (PU).



Premere il tasto SET per visualizzare il parametro selezionato.



Premere il tasto SET per visualizzare il valore del parametro selezionato.

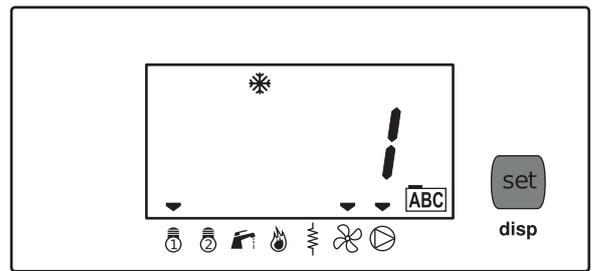


Premere il tasto ESC per tornare al menù precedente.

Premere il tasto DOWN per selezionare il menù successivo.



Premere il tasto SET per visualizzare il valore del parametro selezionato.

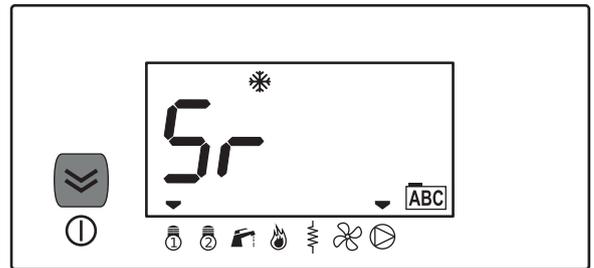


Premere più volte il tasto ESC per tornare al menù precedente.

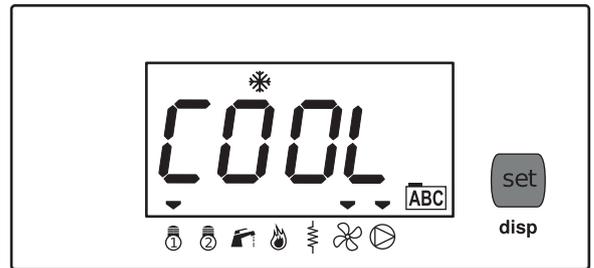
Premere il tasto DOWN per selezionare il menù successivo.

Menù Sr

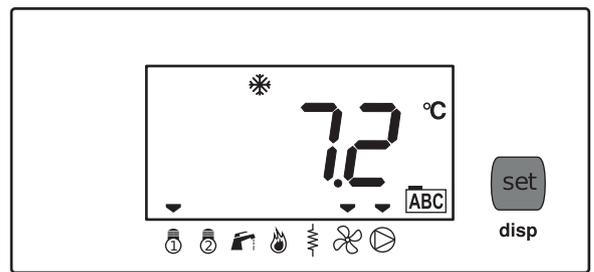
Il menù Sr permette di visualizzare il set-point reale sulla macchina.



Premere il tasto SET per visualizzare il parametro selezionato.



Premere il tasto SET per visualizzare il valore del parametro selezionato.



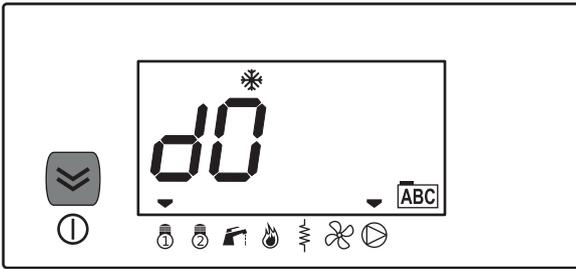
Premere il tasto ESC per tornare al menù precedente.

Premere il tasto DOWN per selezionare il menù successivo.

Premere il tasto SET per visualizzare il valore del parametro selezionato.

Menù d0

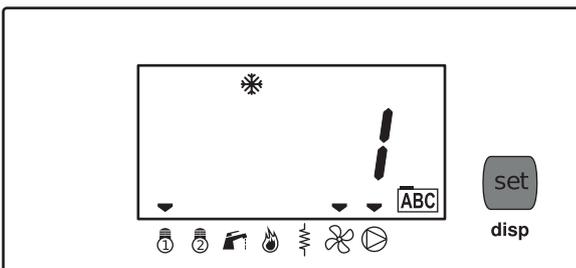
Il menù d0 permette di visualizzare lo stato delle uscite digitali locali ed estese.



Premere il tasto SET per visualizzare il parametro selezionato.



Premere il tasto SET per visualizzare il valore del parametro selezionato.

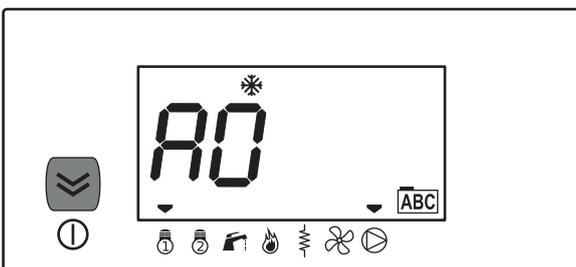


Premere il tasto ESC per tornare al menù precedente.

Premere il tasto UP per spostarsi sul parametro successivo.

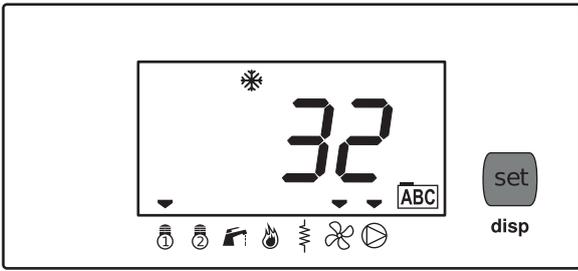
Menù A0

Il menù A0 permette di visualizzare lo stato delle uscite analogiche locali ed estese.



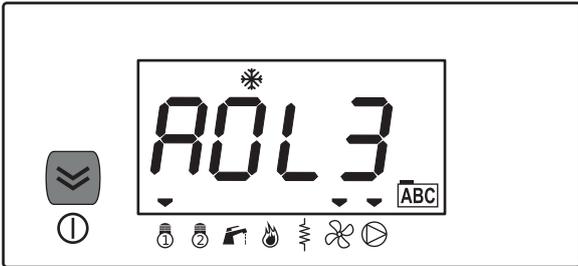
Premere il tasto SET per visualizzare il parametro selezionato.



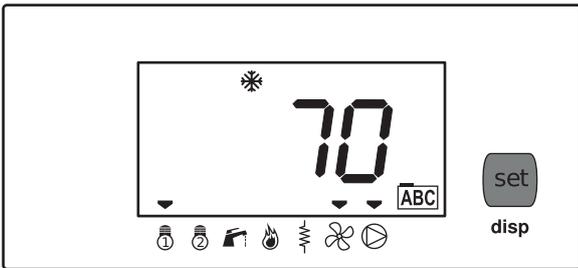


Premere il tasto ESC per tornare al menù precedente.

Premere il tasto DOWN per spostarsi sul parametro successivo.



Premere il tasto SET per visualizzare il valore del parametro selezionato.

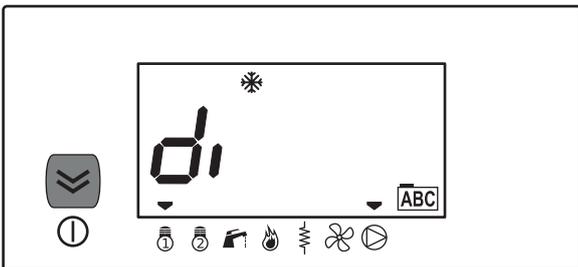


Premere più volte il tasto ESC per tornare al menù precedente.

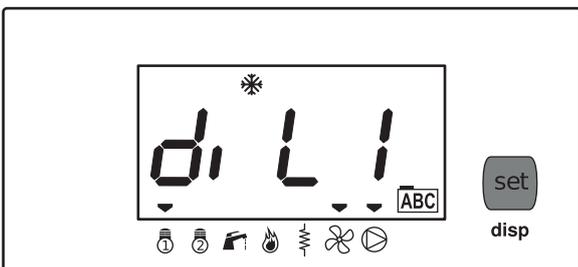
Premere il tasto DOWN per selezionare il menù successivo.

Menù di

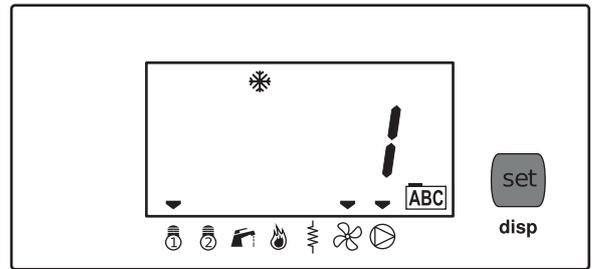
Il menù di permette di visualizzare lo stato degli ingressi digitali locali ed estesi.



Premere il tasto SET per visualizzare il parametro selezionato.



Premere il tasto SET per visualizzare il valore del parametro selezionato.



Premere il tasto ESC per tornare al menù precedente.

Premere il tasto UP per selezionare il menù successivo.

7.3.4 Menù programmazione

Il menù programmazione permette di impostare alcuni parametri della macchina.

Premere contemporaneamente i tasti SET e ESC per accedere al menù parametri (PAR).

Menù Parametri (PAR)

Il menù parametri (PAR) permette l'accesso ai parametri da modificare.



Premere il tasto SET per accedere alla lista dei parametri.

Premere più volte il tasto ESC per tornare al menù precedente.

Premere il tasto DOWN per spostarsi sul parametro successivo.

Menù eventi allarmi (EU)

Il menù eventi allarmi (EU) permette di visualizzare i dati degli allarmi intervenuti.

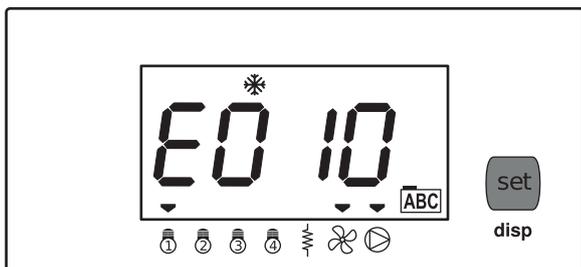


Premere il tasto SET per accedere all'elenco degli allarmi intervenuti.

Utilizzando i tasti UP e DOWN è possibile scorrere l'elenco degli allarmi intervenuti (EU00 indica l'ultimo allarme intervenuto, EU01 indica il penultimo e così via).



Premere il tasto SET per visualizzare il codice dell'allarme intervenuto.



Premere il tasto DOWN per visualizzare il tipo di riarmo dell'allarme: automatico (AU0) o manuale (MANU).



Premere il tasto DOWN per visualizzare la data in cui è intervenuto l'allarme.



Premere il tasto DOWN per visualizzare l'ora in cui è intervenuto l'allarme.

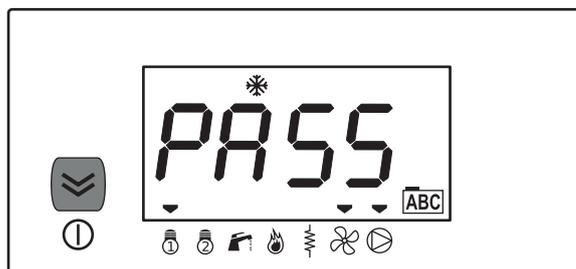


Premere più volte il tasto ESC per tornare al menù precedente.

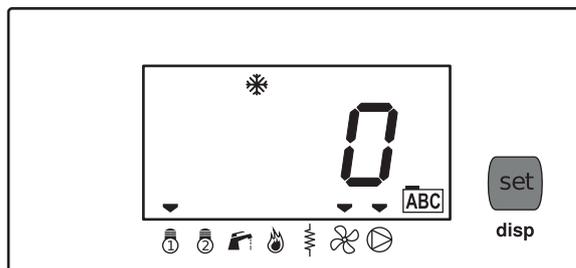
Premere il tasto DOWN per spostarsi sul parametro successivo.

Menù password (PASS)

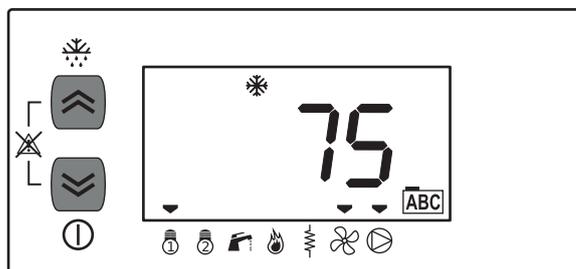
Il menù password permette di accedere a ulteriori parametri protetti (consentito solo al personale autorizzato in possesso della password).



Premere il tasto SET per inserire la password.



Utilizzando i tasti UP e DOWN è possibile incrementare o diminuire il valore della password da inserire.

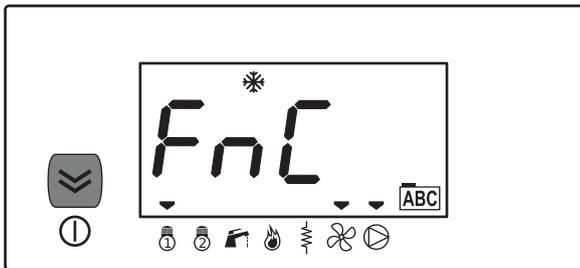


Premere il tasto SET per confermare la password inserita.

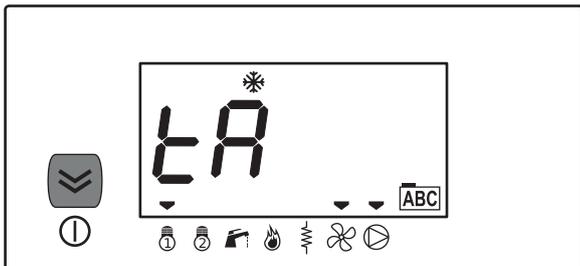
Premere più volte il tasto ESC per tornare al menù precedente.

Menù funzioni (FnC)

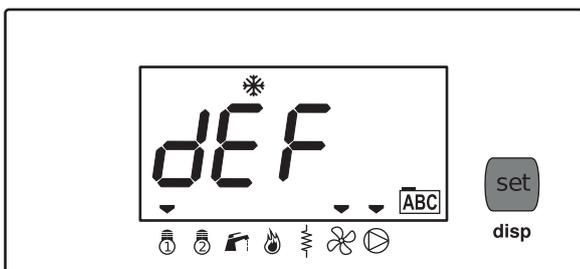
Il menù funzioni (FnC) permette di modificare alcune funzioni della macchina.



Premere il tasto DOWN per spostarsi sul parametro successivo.



Premere il tasto SET per accedere alle funzioni da modificare.



7.4 Allarmi

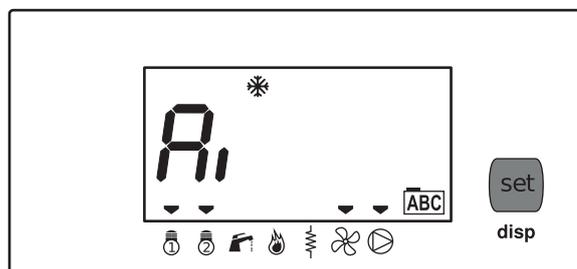
7.4.1 Presenza di un allarme

Se nel funzionamento della macchina è intervenuto un allarme, il display visualizzerà l'icona ALLARME e sul display comparirà il codice dell'allarme intervenuto.

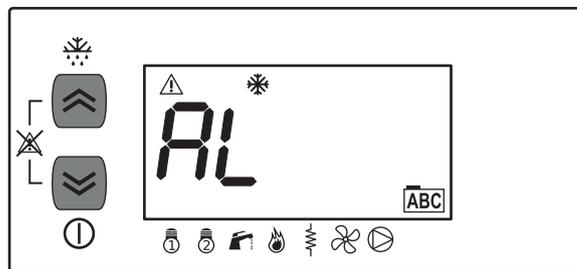


Per visualizzare gli allarmi intervenuti è sufficiente entrare nel menù ALLARMI.

Premere il tasto SET (disp) per accedere al menù.



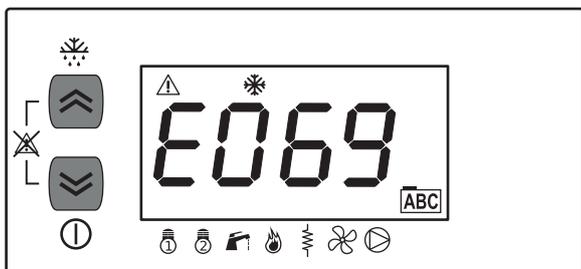
Utilizzare i tasti UP e DOWN per spostarsi all'interno del menù fino al parametro AL (presente solo se sono intervenuti allarmi).



Premere il tasto SET (disp) per accedere al menù.



Utilizzare i tasti UP e DOWN per scorrere l'elenco degli allarmi intervenuti (se è intervenuto più di un allarme).



Nella tabella allarmi è possibile individuare l'allarme intervenuto in funzione del codice visualizzato sul display.

7.4.2 Reset allarmi

Reset automatico degli allarmi

Gli allarmi a reset automatico, verranno azzerati automaticamente dal controllo della macchina non appena le condizioni di funzionamento rientreranno nei valori prestabiliti. L'icona allarme si spegnerà automaticamente.

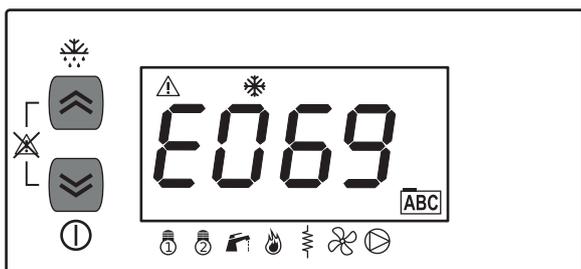
Reset semiautomatico

Gli allarmi a reset semiautomatico si resettano automaticamente per tre volte, poi sarà necessario resettare l'allarme manualmente.

Reset manuale degli allarmi

Quando la causa dell'allarme è cessata, gli allarmi a reset manuale devono essere resettati manualmente dal pannello di comando dell'unità.

Per resettare un allarme manuale è sufficiente premere simultaneamente i tasti UP e DOWN.



L'allarme verrà resettato e si spegnerà l'icona ALLARME sul display.



7.4.3 Tabella allarmi

Dalla tabella allarmi è possibile visualizzare gli allarmi intervenuti e il tipo di reset per ogni allarme.

CODICE	Descrizione allarme	Riarmo
E000	Allarme generale	Automatico
E001	Alta pressione (digitale) circuito 1	
E002	Alta pressione (digitale) circuito 2	
E003	Alta pressione (analogica) circuito 1	
E004	Alta pressione (analogica) circuito 2	
E005	Bassa pressione (digitale)	
E007	Bassa pressione (analogica) circuito 1	
E008	Bassa pressione (analogica) circuito 2	
E009	Macchina scarica	
E010	Protezione termica compressore 1	
E011	Protezione termica compressore 2	
E012	Protezione termica compressore 3	
E013	Protezione termica compressore 4	
E015	Pressostato olio compressore 1	
E016	Pressostato olio compressore 2	
E017	Pressostato olio compressore 3	
E018	Pressostato olio compressore 4	
E020	Flussostato circuito primario	
E021	Termica pompa 1 circuito primario	
E022	Termica pompa 2 circuito primario	
E025	Flussostato circuito a perdere	
E026	Termica pompa circuito a perdere	
E030	Antigelo circuito primario	Automatico
E031	Antigelo circuito a perdere	Automatico
E032	Vuoto circuito 1	Manuale
E033	Vuoto circuito 2	Manuale
E035	Alta temperatura	Automatico
E040	Protezione termica ventole scambiatore primario	
E041	Protezione termica ventole scambiatore a perdere	
E042	Protezione termica ventole scambiatore a perdere	
E045	Errore orologio guasto	Automatico
E046	Errore orologio da regolare	Automatico
E047	Errore di comunicazione LAN	Automatico
E048	Anti-legionella	Automatico
E050	Termica resistenze elettriche 1 scambiatore primario	Automatico
E051	Termica resistenze elettriche 2 scambiatore primario	Automatico
E056	Termica uscita ausiliaria	Automatico
E060	Sonda temperatura acqua o aria ingresso scambiatore	Automatico
E061	Sonda temperatura acqua o aria uscita scambiatore primario guasta	Automatico
	Sonda temperatura acqua uscita scambiatore primario circuito 1 guasta	Automatico
	Sonda temperatura acqua uscita scambiatore primario circuito 2 guasta	Automatico
E062	Sonda temperatura scambiatore a perdere circuito 1 guasta	Automatico
	Sonda temperatura scambiatore a perdere circuito 2 guasta	Automatico
E063	Sonda temperatura acqua in ingresso scambiatore a perdere guasta	Automatico
E064	Sonda temperatura acqua in uscita scambiatore a perdere guasta	Automatico
E065	Sonda temperatura ambiente interno guasta	Automatico
E066	Sonda temperatura acqua sanitaria guasta	Automatico
E067	Sonda visualizzazione (temperatura e/o pressione) guasta	Automatico
E068	Sonda temperatura esterna guasta	Automatico
E069	Ingresso alta pressione circuito 1 guasto	Automatico
	Ingresso alta pressione circuito 2 guasto	Automatico
E070	Ingresso bassa pressione circuito 1 guasto	Automatico
	Ingresso bassa pressione circuito 2 guasto	Automatico
E071	Sonda temperatura di scarico compressore 1 guasta	Automatico
E073	Ingresso per set-point dinamico guasto	Automatico
E074	Pressione scambiatore primario circuito 1 guasto	Automatico
	Pressione scambiatore primario circuito 2 guasto	Automatico
E075	Pressione scambiatore a perdere circuito 1 guasto	Automatico
	Pressione scambiatore a perdere circuito 2 guasto	Automatico
E080	Errore di Configurazione	Automatico
E081	Segnalazione superamento ore funzionamento compressori	Manuale
E085	Segnalazione superamento ore funzionamento pompa circuito primario	Manuale
E086	Segnalazione superamento ore funzionamento pompa circuito a perdere	Manuale
E090	Segnalazione superamento registrazioni per storico allarmi manuali	Manuale

8. Manutenzione

- 8.1 Manutenzione
- 8.2 Controlli settimanali
- 8.3 Controlli mensili
- 8.4 Dismissione e smaltimento
- 8.5 Controlli annuali
- 8.6 Circuito idraulico
- 8.7 Circuito frigorifero

8.1 Manutenzione

La manutenzione periodica è fondamentale per mantenere in perfetta efficienza l'apparecchio sia sotto l'aspetto funzionale che energetico.

Il piano di manutenzione che il Servizio di Assistenza o il Frigorista deve osservare, con periodicità, prevede le seguenti operazioni e controlli.

8.2 Controlli settimanali

La manutenzione periodica è fondamentale per mantenere in perfetta efficienza l'apparecchio sia sotto l'aspetto funzionale che energetico.

Il piano di manutenzione che il Servizio di Assistenza o il Frigorista deve osservare, con periodicità, prevede le seguenti operazioni e controlli.

8.2.1 Manutenzione ordinaria

Gli interventi di manutenzione ordinaria sono le operazioni di pulizia e controllo di componenti o parti della macchina che ne possono compromettere il funzionamento, la sicurezza o l'efficienza. Queste operazioni devono essere eseguite da personale qualificato e abilitato a operare su questo tipo di prodotti.

Tutte le operazioni di manutenzione devono essere eseguite a macchina spenta e isolata elettricamente, prestando particolare attenzione alle indicazioni di sicurezza e alle norme vigenti del paese in cui si opera.

Completate le operazioni di manutenzione ordinaria la macchina può essere riavviata, verificandone il corretto funzionamento.

8.2.2 Manutenzione straordinaria

Gli interventi di manutenzione straordinaria sono le operazioni di sostituzione e riparazione di componenti o parti della macchina che ne compromettono il funzionamento, la sicurezza o l'efficienza.

Queste operazioni devono essere eseguite da personale qualificato e abilitato a operare su questo tipo di prodotti.

Tutte le operazioni di manutenzione devono essere eseguite a macchina spenta e isolata elettricamente, prestando particolare attenzione alle indicazioni di sicurezza e alle norme vigenti del paese in cui si opera.

Completate le operazioni di riparazione o sostituzione dei componenti, la macchina deve essere riavviata seguendo le istruzioni di primo avviamento, verificandone il corretto funzionamento.

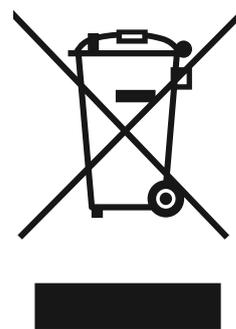
8.3 Controlli mensili

- Verificare il serraggio dei morsetti sia all'interno del quadro elettrico che nella morsettiera dei compressori. Controllare i contatti mobili e fissi dei teleruttori, sostituendoli in caso di deterioramento.
- Verificare il serraggio a fondo dei tappi portafusibile.
- Verificare, attraverso l'indicatore di liquido ed umidità, la corretta carica di refrigerante nel circuito.
- Controllare che il compressore non perda olio.
- Verificare che la ventola del quadro elettrico (se presente) funzioni correttamente.
- Verificare che non siano presenti anomalie vibrazioni del compressore.
- Verificare che l'assorbimento elettrico del compressore rientri nei limiti di targa.
- Verificare che le temperature e le pressioni del compressore rientrino in quelli previsti per un corretto funzionamento.
- Controllare che il circuito idraulico non perda acqua.
- Sfiatare l'impianto idraulico.

- Controllare gli eventuali riscaldatori del carter dei compressori.
- Pulire i filtri metallici nelle tubazioni idrauliche.
- Pulire la batteria alettata (e i relativi filtri metallici, se presenti), utilizzando un getto d'aria compressa operando in senso inverso rispetto al flusso dell'aria. Nel caso i filtri siano particolarmente intasati, operare utilizzando un getto d'acqua.
- Verificare che le emissioni sonore della macchina siano regolari.
- Controllare il corretto funzionamento delle eventuali resistenze antigelo presenti.
- Verificare il corretto funzionamento dei seguenti dispositivi di sicurezza:
 - Pressostato di alta pressione;
 - Pressostato di bassa pressione;
 - Modulo di protezione compressore;
 - Flussostato acqua;
 - Sensore di sbrinamento;
 - Verificare la corretta lettura del sensore di temperatura e pressione.
- Controllare i seguenti fattori di funzionamento:
 - Sotto raffreddamento e surriscaldamento del refrigerante;
 - L'assenza di bolle sull'indicatore di liquido;
 - Presenza di perdite di refrigerante vicino alle giunzioni;
 - La corretta chiusura dell'elettrovalvola (se presente);
 - La differenza di temperatura del liquido utenze tra ingresso ed uscita.

8.4 Dismissione e smaltimento

Questo prodotto rientra nel campo di applicazione della Direttiva 2012/19/UE riguardante la gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).



! Questa tipologia di prodotti può contenere sostanze potenzialmente pericolose per la salute umana e per l'ambiente e non può essere smaltita con i rifiuti urbani misti.

Quando la macchina deve essere sostituita o dismessa deve essere smaltita seguendo le normative locali sulla raccolta differenziata, in alternativa contattare il proprio rivenditore per informazioni in merito al ritiro gratuito del prodotto.

8.5 Controlli annuali

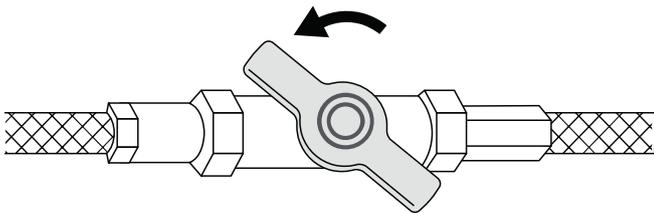
- Procedere alla verifica dello stato di fissaggio, di bilanciamento e di condizioni generali delle ventole.

- Verificare il colore dell'indicatore di liquido e umidità; se il colore indica circuito umido, va sostituito il filtro.
- Controllare lo stato della verniciatura: eventuali scalfitture vanno ritoccate per impedire fenomeni di corrosione.
- Verificare la pulizia dello scambiatore di calore lato aria.
- Verificare la pulizia del filtro a rete metallica sul circuito idraulico.

8.6 Circuito idraulico

8.6.1 Carico circuito idraulico

- Prima di iniziare il caricamento posizionare l'interruttore generale dell'impianto su "spento";
- Verificare che i rubinetti di scarico del refrigeratore e dell'impianto siano chiusi;
- Aprire tutte le valvole di sfiato del refrigeratore, dell'impianto e dei relativi terminali.



- Aprire i dispositivi d'intercettazione dell'impianto;
- Iniziare il riempimento aprendo lentamente il rubinetto di carico acqua impianto all'esterno dell'apparecchio;
- Quando comincia a uscire acqua dalle valvole di sfiato, chiuderle e continuare il caricamento fino al valore di pressione previsto per l'impianto.

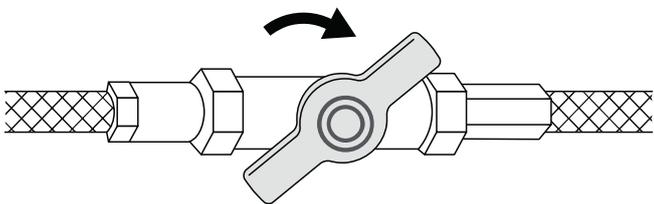
⚠ Verificare la tenuta idraulica delle giunzioni.

⚠ Si consiglia di ripetere questa operazione dopo che l'apparecchio ha funzionato per alcune ore e di controllare periodicamente la pressione dell'impianto. Il reintegro va eseguito a macchina spenta (pompa OFF).

⚠ L'impianto va caricato ad una pressione compresa tra 1 e 2 bar.

8.6.2 Scarico circuito idraulico

- Prima di iniziare il caricamento posizionare l'interruttore generale dell'impianto su "spento";
- Verificare che i rubinetti di scarico del refrigeratore e dell'impianto siano chiusi;
- Aprire tutte le valvole di sfiato del refrigeratore, dell'impianto e dei relativi terminali.



- Prima di iniziare lo svuotamento posizionare l'interruttore generale dell'impianto su "spento";
- Verificare che il rubinetto di carico/reintegro acqua impianto sia chiuso;
- Verificare che il rubinetto di carico/reintegro acqua impianto sia chiuso.

⚠ Se l'impianto è addizionato con liquidi antigelo, quest'ultimo non va scaricato liberamente perché inquinante. Deve essere raccolto ed eventualmente riutilizzato.

8.6.3 Lavaggio scambiatori

Il materiale non intercettato dai filtri, la durezza dell'acqua o l'alta concentrazione di soluzioni anticongelanti possono sporcare gli scambiatori ad acqua riducendo l'efficienza dello scambio termico.

Utilizzando un manometro differenziale è possibile verificare la perdita di carico tra ingresso e uscita dello scambiatore.

Se da un controllo emerge che i valori di pressione compromettono il regolare funzionamento o una diminuzione dell'efficienza della macchina, sarà necessario effettuare una pulizia dello scambiatore.

L'operazione di lavaggio degli scambiatori deve essere fatta a macchina spenta e da personale autorizzato e abilitato a questo tipo di operazioni.

La pulizia degli scambiatori deve essere effettuata utilizzando le apposite prese di carico e con appositi detergenti, al termine dell'operazione di lavaggio gli scambiatori devono essere adeguatamente risciacquati per evitare che del detergente circoli nell'impianto.

Al termine dell'operazione l'impianto acqua deve essere ricaricato e sfiato prima del riavvio.

8.7 Circuito frigorifero

8.7.1 Riparazione circuito frigorifero

⚠ Vanno effettuate solo da personale specializzato, utilizzando le normali tecniche tipiche degli impianti di refrigerazione che impiegano fluidi alogeni quali frigoriferi.

8.7.2 Rabbocco refrigerante

Vanno effettuati solo dopo aver individuato e riparato i punti di fuga.

⊖ È consentito effettuare non più di due rabbocchi. Qualora fosse necessario un ulteriore rabbocco si dovrà svuotare completamente il circuito frigorifero ed effettuare la ricarica con refrigerante vergine.

CERTIFICATO DI GARANZIA

La presente garanzia convenzionale è valida per gli apparecchi
destinati alla commercializzazione, venduti ed installati solo sul territorio italiano

La Direttiva Europea 99/44/CE e successive modifiche regola taluni aspetti della vendita e delle garanzie dei beni di consumo e regola il rapporto tra venditore finale e consumatore. La direttiva in oggetto prevede che in caso di difetto di conformità del prodotto, il consumatore ha diritto a rivalersi nei confronti del venditore finale per ottenerne il ripristino senza spese per non conformità manifestatesi entro un periodo di 24 mesi dalla data di consegna del prodotto.

Ferrol S.p.A., in qualità di Azienda produttrice e come tale richiamata nei successivi capitoli, pur non essendo venditore finale nei confronti del consumatore, intende comunque supportare le responsabilità del venditore finale con una propria Garanzia Convenzionale, fornita tramite la propria Rete di Servizi Assistenza Autorizzati alle condizioni riportate di seguito.

Oggetto della Garanzia e Durata

L'oggetto della presente garanzia convenzionale consiste nel ripristino della conformità del bene senza spese per il consumatore, alle condizioni qui di seguito specificate. L'Azienda produttrice garantisce dai difetti di fabbricazione e di funzionamento gli apparecchi venduti ai consumatori, per un periodo di **24 mesi dalla data di consegna**, purché avvenuta entro 3 anni dalla data di fabbricazione del prodotto e documentata attraverso regolare documento di acquisto. La iniziale messa in servizio del prodotto deve essere effettuata a cura della società installatrice o di altra ditta in possesso dei previsti requisiti di legge.

Entro **10 giorni lavorativi** dalla messa in servizio il Cliente deve richiedere ad un Servizio Assistenza autorizzato Lamborghini Caloreclima l'intervento gratuito per la verifica iniziale del prodotto e la convalida tramite registrazione della garanzia convenzionale. Trascorsi 10 giorni dalla messa in servizio la presente Garanzia Convenzionale non sarà più attivabile.

Modalità per far valere la presente Garanzia

In caso di guasto, il cliente deve richiedere entro il termine di decadenza di 30 giorni l'intervento del Servizio Assistenza autorizzato Lamborghini Caloreclima. I nominativi dei Servizi Assistenza autorizzati sono reperibili:

- attraverso il sito internet dell'azienda costruttrice www.lamborghinicalor.it
- attraverso il numero Servizio Clienti: 800 59 60 40

I Servizi Assistenza e/o l'Azienda produttrice potranno richiedere di visionare il documento fiscale di acquisto e/o il modulo / ricevuta di avvenuta convalida della Garanzia Convenzionale timbrato e firmato da un Servizio Assistenza Autorizzato; conservare con cura tali documenti per tutta la durata della garanzia. I costi di intervento sono a carico dell'azienda produttrice, fatte salve le esclusioni previste e riportate nel presente Certificato. Gli interventi in garanzia non modificano la data di decorrenza della Garanzia e non prolungano la durata della stessa.

Esclusioni

Sono esclusi dalla presente garanzia i difetti di conformità causati da:

- trasporto non effettuato a cura dell'azienda produttrice;
- anomalie o anomalie di qualsiasi genere nell'alimentazione degli impianti idraulici, elettrici e scarichi;
- calcare, inadeguati trattamenti dell'acqua e/o trattamenti disincrostanti erroneamente effettuati;
- corrosioni causate da condensa o aggressività dell'acqua;
- gelo, correnti vaganti e/o effetti dannosi di scariche atmosferiche;
- mancanza di dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche;
- trascuratezza, incapacità d'uso o manomissioni/modifiche effettuate da personale non autorizzato;
- cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà e dal controllo dell'azienda produttrice

E' esclusa qualsiasi responsabilità dell'Azienda produttrice per danni diretti e/o indiretti, causati dal mancato rispetto delle prescrizioni riportate nel libretto di installazione, manutenzione ed uso che accompagna il prodotto, e dalla inosservanza della vigente normativa in tema di installazione e manutenzione dei prodotti.

La presente Garanzia Convenzionale non sarà applicabile nel caso di:

- assenza del documento fiscale d'acquisto e/o del modulo/ricevuta di avvenuta convalida della Garanzia Convenzionale timbrato e firmato dal Servizio Assistenza Autorizzato;
- inosservanza delle istruzioni e delle avvertenze previste dall'azienda produttrice e riportate sui manuali di utilizzo a corredo del prodotto;
- errata installazione o inosservanza delle prescrizioni di installazione, previste dall'Azienda produttrice e riportate sui manuali di installazione a corredo del prodotto;
- inosservanza di norme e/o disposizioni previste da leggi e/o regolamenti vigenti, in particolare per assenza o difetto di manutenzione periodica;
- interventi tecnici sulle parti guaste effettuati da soggetti estranei alla Rete di Assistenza Autorizzata dall'Azienda produttrice;
- impiego di parti di ricambio di qualità inferiore alle originali;

Non rientrano nella presente Garanzia Convenzionale la sostituzione delle parti soggette a normale usura di impiego (anodi, guarnizioni, manopole, lampade spia, resistenze elettriche, ecc. ...), le operazioni di pulizia e manutenzione ordinaria e le eventuali attività o operazioni per accedere al prodotto (smontaggio mobili o coperture, allestimento ponteggi, noleggio gru/cestelli, ecc.).

Responsabilità

Il personale autorizzato dalla azienda produttrice interviene a titolo di assistenza tecnica nei confronti del Cliente; l'installatore resta comunque l'unico responsabile dell'installazione che deve rispettare le prescrizioni di legge e le prescrizioni tecniche riportate sui manuali di installazione a corredo del prodotto. Le condizioni di garanzia convenzionale qui elencate sono le uniche offerte dall'Azienda produttrice. Nessun terzo è autorizzato a modificare i termini della presente garanzia né a rilasciarne altri verbali o scritti.

Diritti di legge

La presente Garanzia Convenzionale si aggiunge e non pregiudica i diritti del consumatore previsti dalla direttiva 99/44/CEE (e successive modifiche) e dal relativo decreto nazionale di attuazione D.Lgs. 06/09/2005 n.206 (e successive modifiche). Qualsiasi controversia relativa alla presente garanzia sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Verona.



Lamborghini Caloreclima – www.lamborghinicalor.it
è un marchio commerciale di FERROLI S.p.A. - Via Ritonda 78/a
37047 San Bonifacio (Verona) Italy - tel. +39.045.6139411 - fax. +39.045.6100933
www.ferroli.com

Fabbricato in Italia